

16 dicembre 2020



Il futuro delle città, dall'emergenza
alla ripartenza

UN'INIZIATIVA DI

A white silhouette of a city skyline with several skyscrapers of varying heights, set against a white circular background.

Il CityRank

Rapporto annuale **2020**

Indice di trasformazione digitale

IN COLLABORAZIONE CON

enel x

Non è stato un anno come gli altri

La riduzione stimata del Pil (Istat) è del **-8,9%** (quasi un decimo), la contrazione più ampia dal 1945 ad oggi e paragonabile solo a quelle degli anni di guerra (nel 1943 fu del -15,2%).

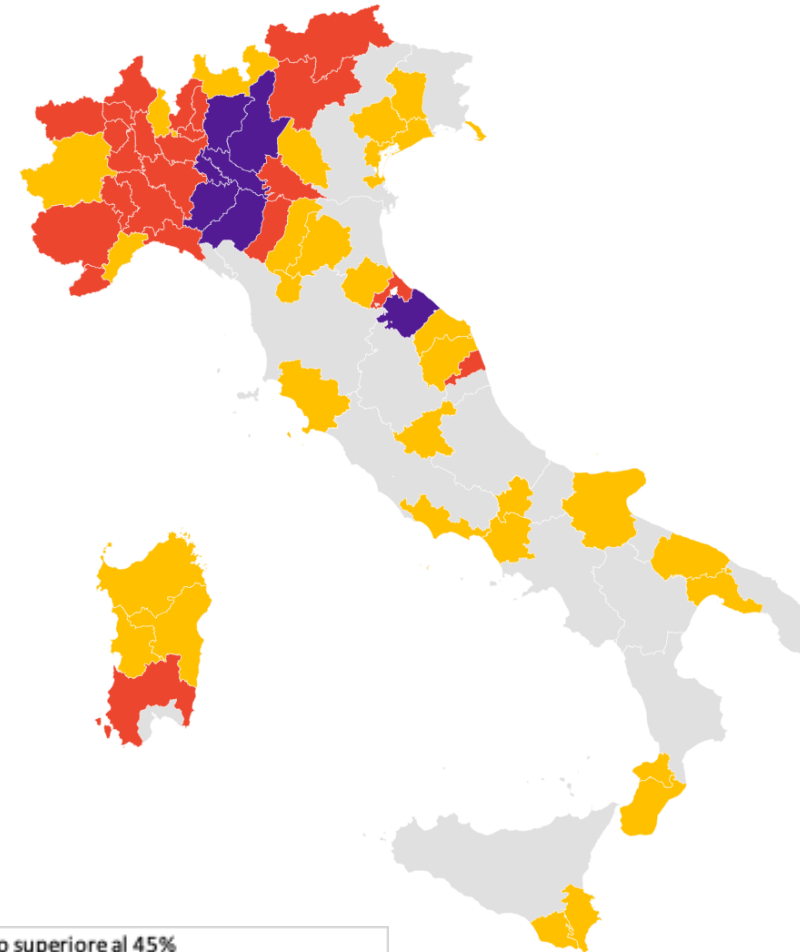
In alcuni settori di attività a forte concentrazione urbana la caduta è stata ancora più ampia: nei primi 9 mesi del 2020 il valore aggiunto del settore «commercio, trasporto e alloggio» è diminuito del **-16,2%** e quello delle «attività professionali e di supporto alle imprese» del **-12,0%**.

Nel periodo febbraio-settembre nei 7.903 comuni considerati dall'Istat ci sono stati **50.443 decessi** in più rispetto alla media degli anni 2015-2019 con un incremento complessivo del 12,1%.

L'impatto della pandemia non è stato omogeneo:

- ▶ in 7 comuni capoluogo l'incremento dei decessi nel periodo gennaio-agosto 2020 rispetto alla media dei cinque anni precedenti è stato superiore al 45%, in 23 compreso tra il 15% e il 45%, in 30 tra il 5% e il 15%;
- ▶ negli altri 47 è stato inferiore al 5% (e in alcuni casi la variazione è stata negativa).

Capoluoghi per incremento della mortalità nel periodo
febbraio - agosto 2020



	Incremento superiore al 45%
	Incremento compreso tra il 15% e il 45%
	Incremento compreso tra il 5% e il 15%

Elaborazione FPA su dati Istat

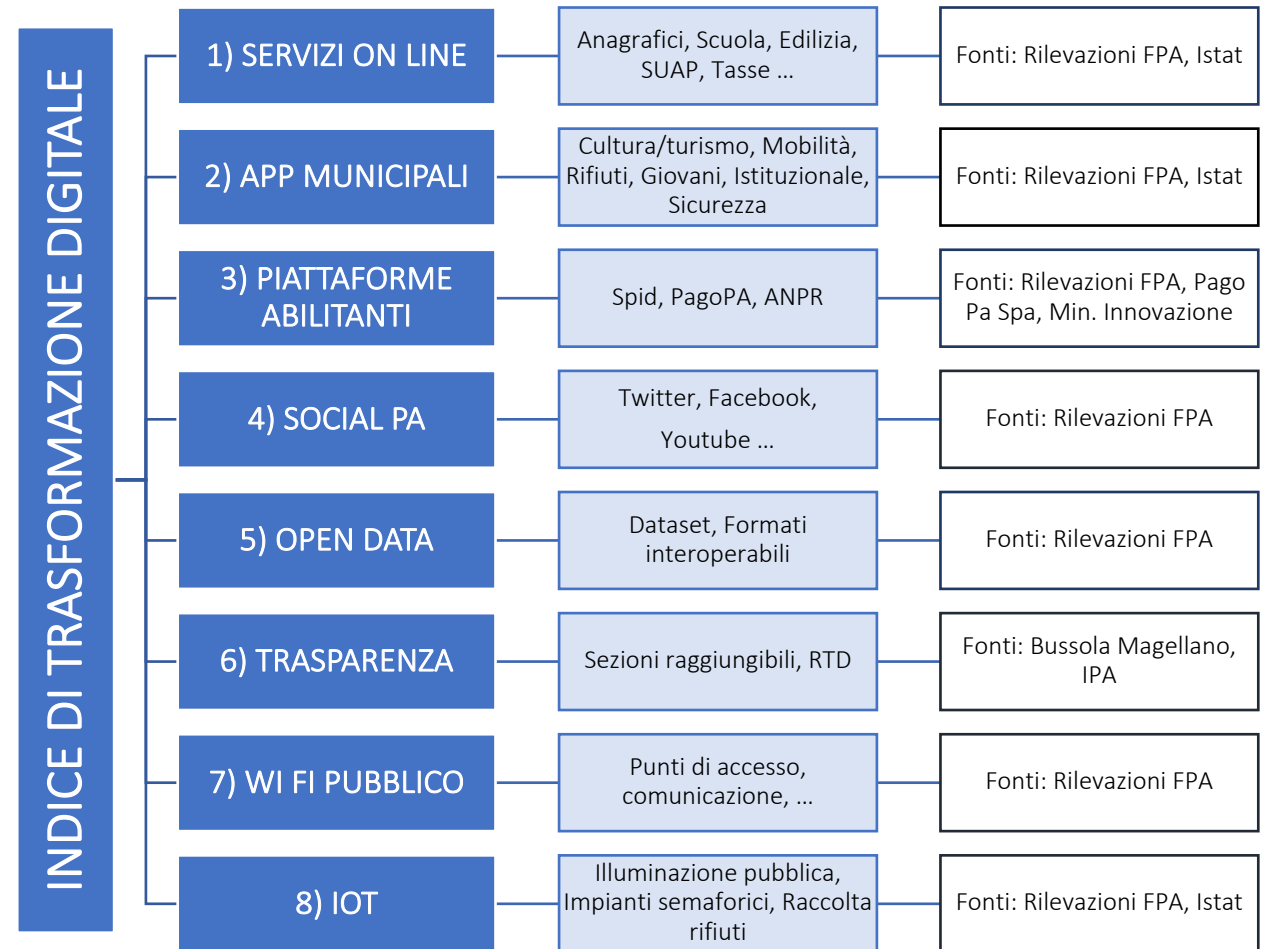


- ▶ Le città sono primariamente i luoghi dell'incontro e dello scambio, nascono per far stare le persone vicine.
- ▶ La pandemia da Covid-19, e le conseguenti misure di limitazione della mobilità e delle relazioni sociali, le hanno perciò colpite in modo particolarmente intenso, stravolgendone le ordinarie modalità di funzionamento (o non funzionamento) e provocando una drammatica crisi delle attività economiche urbane basate proprio sulla mobilità e le relazioni (commercio, attività turistiche, culturali, d'intrattenimento e relazionali sono solo gli esempi più eclatanti).



- ▶ Per questo FPA ha ritenuto inopportuno, quest'anno, procedere alla elaborazione e pubblicazione dell'usuale **indice ICity Rank** che, come tutti gli indici del genere, è in larga misura basato su dati risalenti all'anno precedente e quindi non aggiornati rispetto allo shock subito quest'anno e alle reazioni che esso ha determinato.
- ▶ Tuttavia la pandemia ha anche messo in luce aspetti della vita e dell'organizzazione urbana in genere poco considerati, attivato delle reazioni, stimolato la ricerca di nuovi modi di fare le cose. In particolare ha reso "improvvisamente" cruciali:
 - ▶ da una parte **la possibilità di svolgere on line diverse attività** (dallo *smart working* alla didattica a distanza, dal commercio on line all'accesso remoto ai servizi pubblici e privati),
 - ▶ dall'altra **il funzionamento di strumenti di monitoraggio digitale dei servizi e delle attività urbane** (indicatori di mobilità, sensori di assembramento etc.).
- ▶ Più in generale ha corroborato il valore dei modelli di *smart cities* ed in particolare delle più avanzate versioni delle "*adaptive*" e "*responsive*" cities su cui FPA ha avviato indagini e riflessioni da alcuni anni.

- ▶ I processi di transizione al digitale sono tradizionalmente oggetto di studio da parte di FPA che ne raccoglie le rilevazioni quali-quantitative in uno dei sei indici di ambito che tradizionalmente compongono ICity Rank: l'indice di **TRASFORMAZIONE DIGITALE**.
- ▶ Grazie allo sforzo specifico effettuato quest'anno nelle proprie indagini e rilevazioni, **FPA è stata in grado di aggiornare con dati 2020 otto degli indicatori che compongono l'indice di trasformazione digitale** e quindi di calcolare il relativo ranking delle 107 città capoluogo italiane oggetto delle rilevazioni in modo da tener conto delle trasformazioni avvenute quest'anno.



L'INDICE DI TRASFORMAZIONE DIGITALE è un valore numerico compreso tra 0 e 1.000 ottenuto come media aritmetica di otto indici settoriali standardizzati varianti tra 0 (valore minimo) e 1.000 (valore massimo). Le oltre 30 variabili di base sono ottenute combinando i valori risultanti da specifiche indagini e rilevazioni effettuate da FPA nel corso del 2020 con i dati di fonte Istat (dati delle città) e dalla rilevazione di fonti specifiche.



In questo rapporto, realizzato con il supporto di EnelX, FPA riporta i risultati ottenuti per ciascuno degli otto indicatori e la graduatoria generale dell'indice.

La dinamica generale osservata è stata quella della **accelerazione dei processi di trasformazione digitale** che ha coinvolto, seppure in proporzioni diverse, tutti gli otto ambiti osservati:

- ▶ accessibilità on line dei servizi pubblici
- ▶ disponibilità di *app* di pubblica utilità
- ▶ adozione delle piattaforme digitali abilitanti
- ▶ utilizzo dei social media
- ▶ rilascio degli open data
- ▶ trasparenza
- ▶ attivazione reti wi fi pubbliche
- ▶ implementazione tecnologie di rete intelligenti

ICR 2020

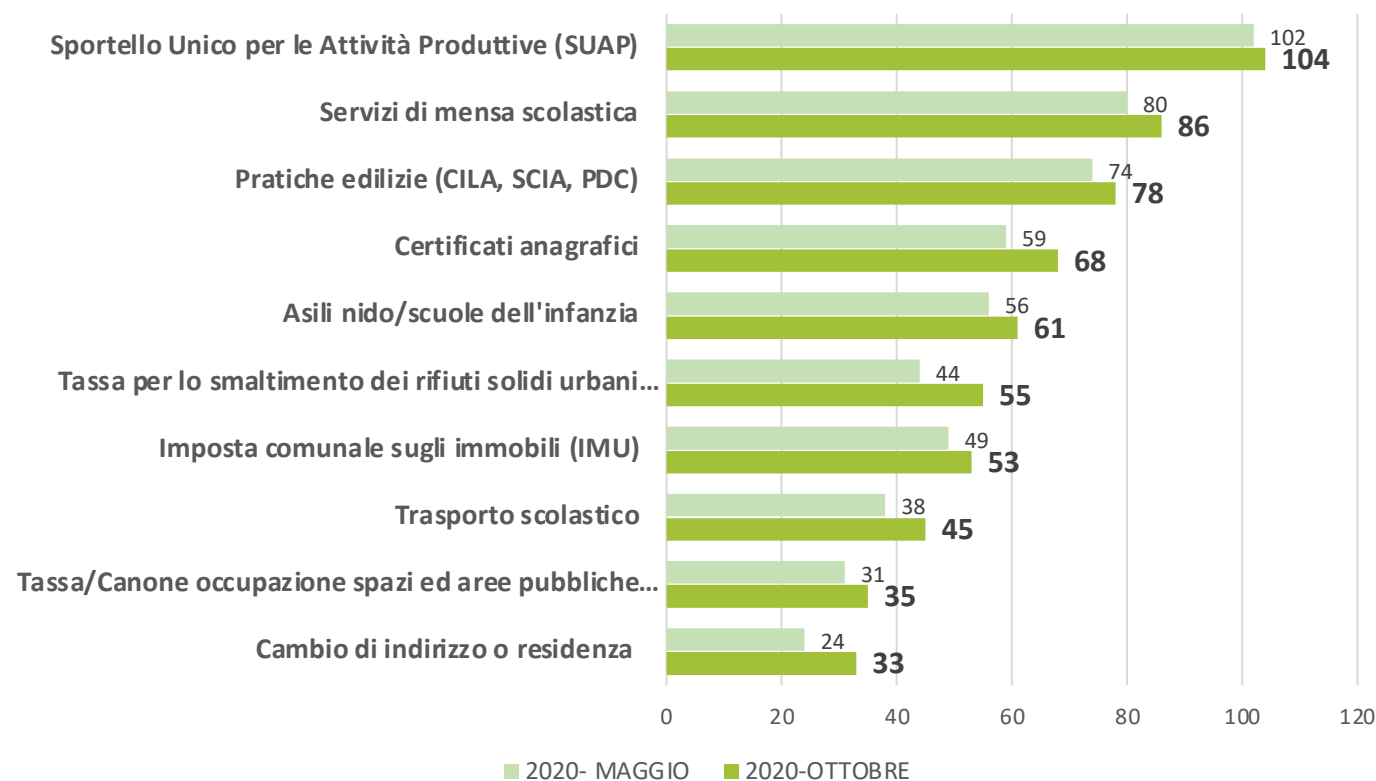
1. SERVIZI ON LINE



I SERVIZI PIÙ PRESENTI ON LINE

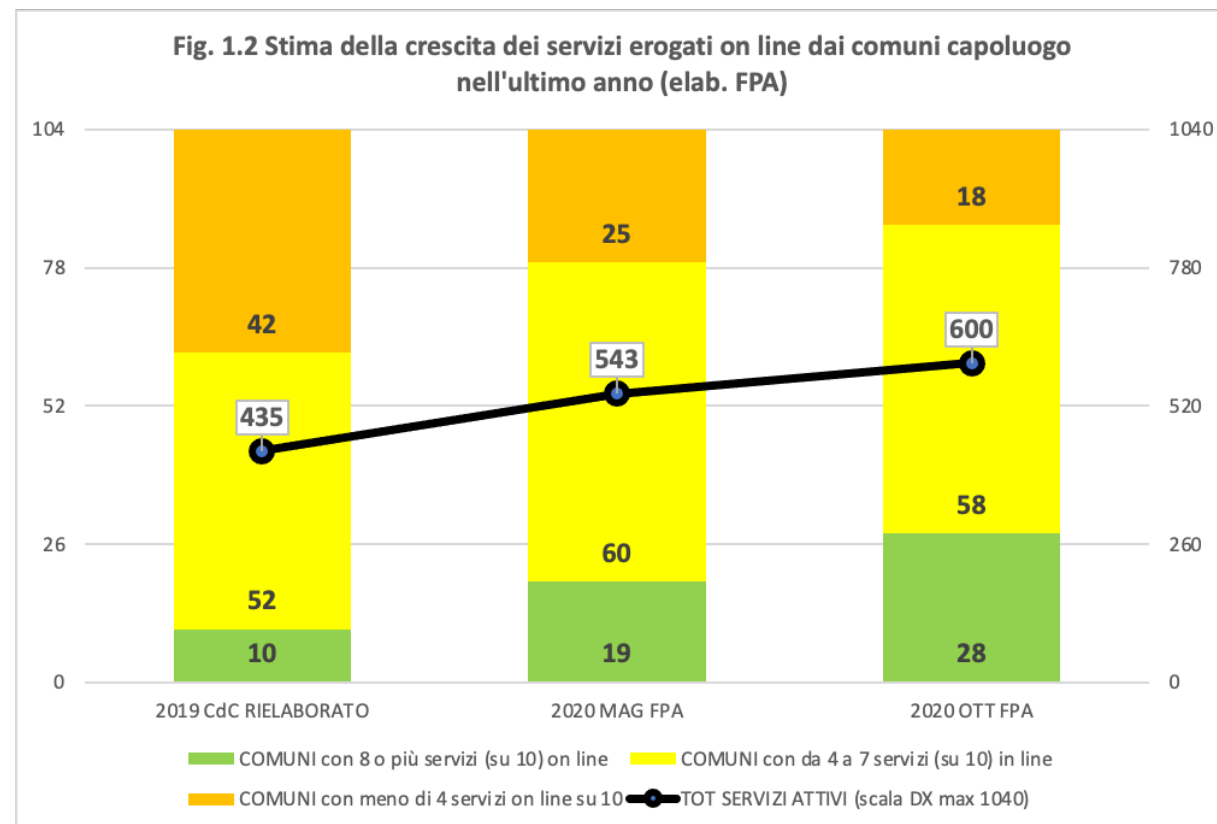
- ▶ L'accesso on line allo Sportello Unico per le Attività Produttive rappresenta ormai una modalità presente nella generalità dei casi (sono solo 3 su 107 i casi in cui non risulta attivato); all'opposto un servizio anagrafico relativamente "semplice" come il cambio di domicilio o residenza è ancora oggi accessibile on line in meno di un terzo dei comuni capoluogo (anche se ben 9 se ne sono aggiunti negli ultimi mesi).
- ▶ Il servizio la cui diffusione è maggiormente cresciuta nell'ultimo periodo è quello della gestione/pagamento della TARI per il quale si sono aggiunti 11 comuni portando il totale da 44 a 55.

Fig. 1.1 Diffusione dei servizi on line nei 107 comuni capoluogo
Stima FPA



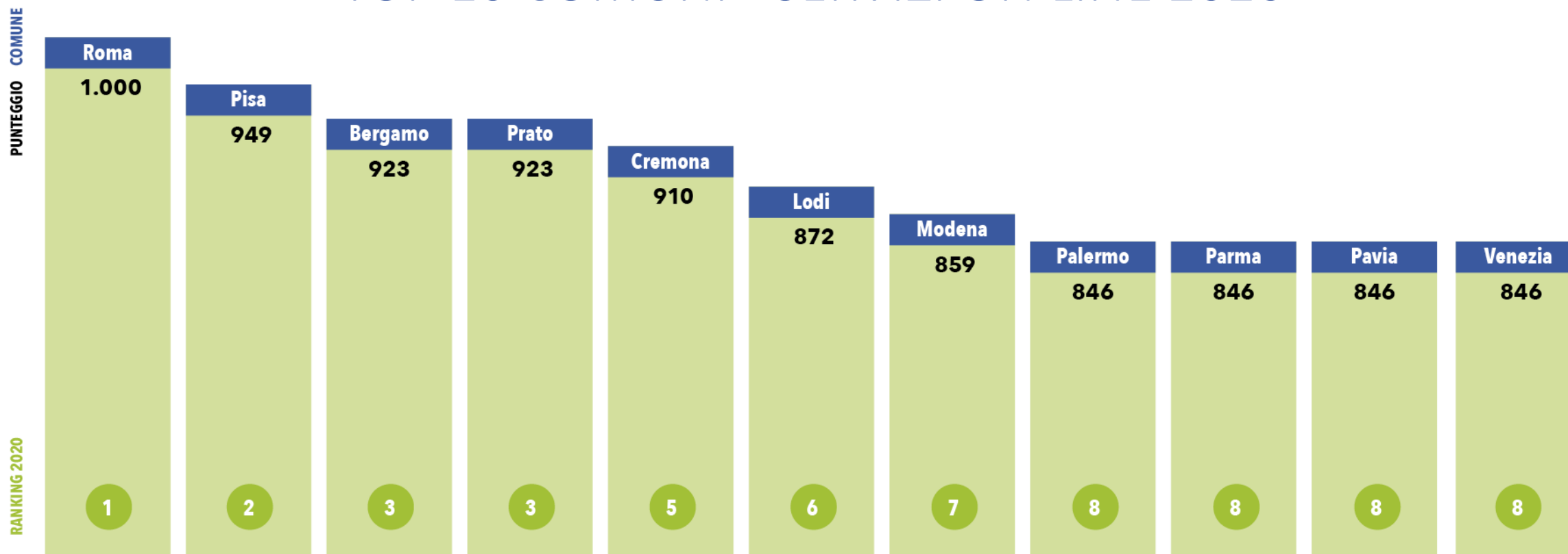
L'«EFFETTO COVID» NEL 2020

- ▶ Nel corso del 2020 FPA ha effettuato (a maggio e ottobre) due rilevazioni dirette sui siti delle 107 amministrazioni capoluogo verificando la presenza di 10 servizi on line scelti tra i 24 individuati dalla Corte dei Conti nel suo "Questionario per la valutazione dello stato di attuazione del Piano triennale per l'informatica nella PA".
- ▶ Su un totale di 1.040 servizi on line potenzialmente attivabili (10 x 104 capoluoghi confrontabili) il numero effettivo di quelli accessibili in modo completo è passato dai 435 (ricalcolati a partire dall'indagine Corte dei Conti*) del 2019 ai 543 di maggio e ai 600 dell'ottobre di quest'anno, indicando una significativa crescita sulla quale è difficile pensare non abbia pesato la spinta derivante dalle limitazioni agli accessi "fisici" agli sportelli indotte dall'emergenza Covid.
- ▶ Il numero dei comuni con meno di quattro servizi attivi è sceso dai 42 del 2019 (di cui 3 con nessun servizio attivo) ai 18 (di cui nessuno privo di servizi attivi) dell'ottobre 2020, a testimonianza di come il 2020 sia stato non solo un anno di crescita complessiva ma anche di allargamento della platea delle amministrazioni fattivamente impegnate su questo fronte (più della metà dei 165 nuovi servizi attivati è concentrata nelle amministrazioni "in ritardo").



* Sono stati considerati effettivamente attivi solo i servizi dichiarati nelle risposte al questionario Corte dei Conti che sono stati riscontrati come tali nella verifica effettuata a maggio 2020.

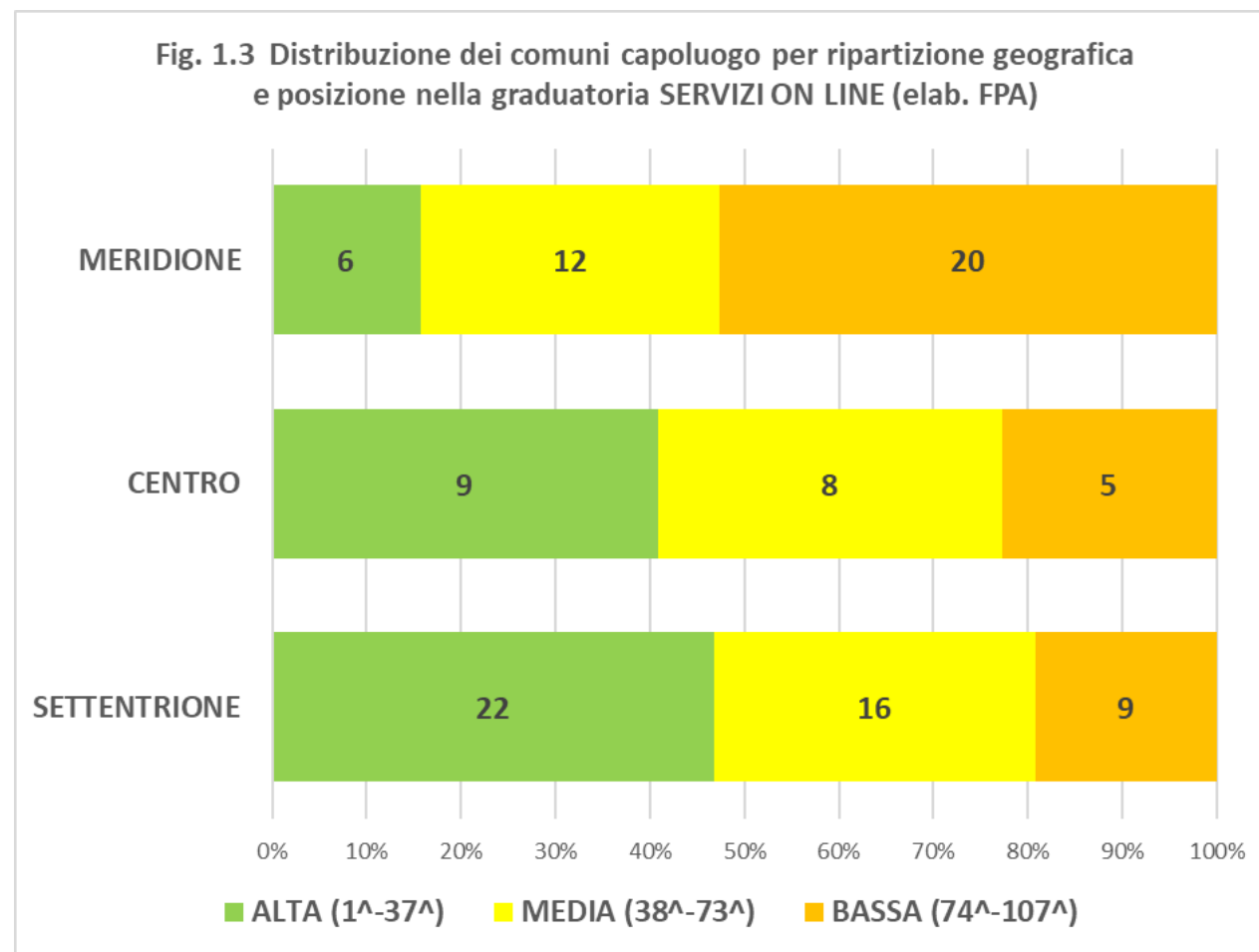
TOP 10 COMUNI - SERVIZI ON LINE 2020



- ▶ **Roma Capitale** conquista nel 2020 la leadership in questo settore ma è seguita da quattro città intermedie: due del Centro Italia (**Pisa e Prato**) e da due capoluoghi lombardi (**Bergamo e Cremona**).
- ▶ **Venezia e Palermo** sono gli altri capoluoghi metropolitani presenti nella Top 10.

LO SQUILIBRIO TERRITORIALE

- ▶ Oltre a Palermo (8^a) solo altri 5 capoluoghi del Meridione (meno del 20%) si collocano nel primo terzo della graduatoria (Bari, Caltanissetta, Oristano, Cagliari, Pescara).
- ▶ La discriminante geografica è dunque ancora presente in modo pesante: quasi la metà delle città del Settentrione si collocano nella fascia alta e più della metà delle città del Meridione si collocano in quella più bassa.
- ▶ Tutti i sette capoluoghi metropolitani del Centronord si collocano nella fascia più elevata della graduatoria mentre tra quelli del Sud e Isole 3 si collocano nella fascia intermedia e 1 in quella più bassa.





LE FONTI

Nell'edizione 2020 dell'INDICE DI TRASFORMAZIONE DIGITALE-ICR la metodologia di calcolo dell'indicatore "SERVIZI ON LINE" è stata radicalmente modificata.

- ▶ Nel corso del 2020 FPA ha effettuato (a maggio e ottobre) due rilevazioni dirette sui siti delle 107 amministrazioni capoluogo verificando la presenza rispettivamente di 20 e 11 servizi on line scelti tra i 24 individuati dalla Corte dei Conti nel suo "Questionario per la valutazione dello stato di attuazione del Piano triennale per l'informatica nella PA". Un servizio si ritiene erogato online quando il cittadino o l'impresa possono avviare la procedura (inviare una pratica, richiedere un documento o un certificato, accedere a una prestazione, effettuare un pagamento, ecc.) direttamente sul portale dei servizi dell'ente o specifiche sezioni del sito istituzionale, attraverso moduli digitali e/o form online..
- ▶ L'indicatore è costruito a partire da una variabile numerica calcolata attribuendo 4 punti per ciascuno degli 11 servizi rilevati come accessibili on line nella rilevazione di ottobre, + 1 punto per l'accessibilità tramite ciascuna delle piattaforme digitali (SPID, CIE, CNS), + 1 punto per ciascuno dei 20 servizi risultati accessibili nella rilevazione di ottobre.

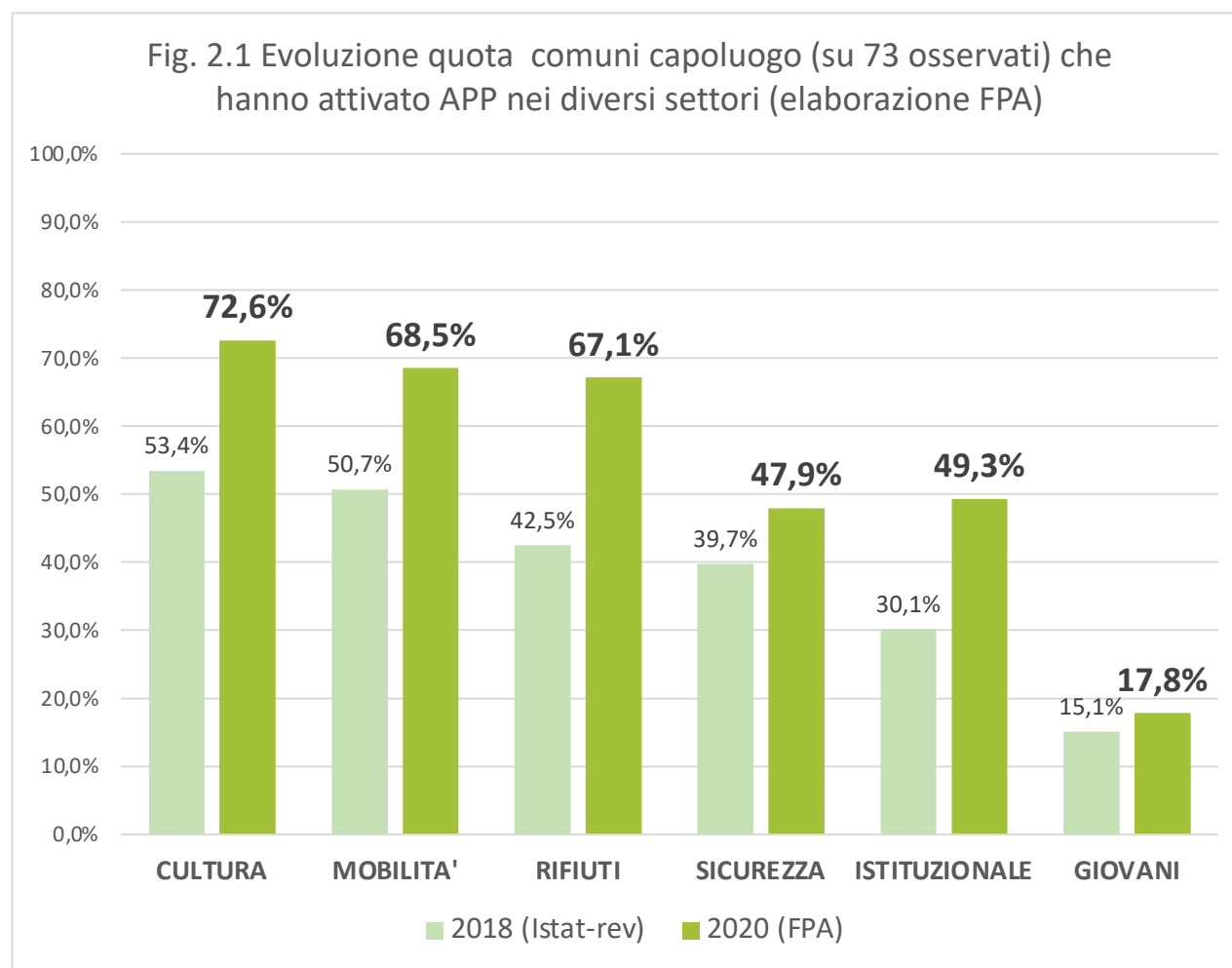
ICR 2020

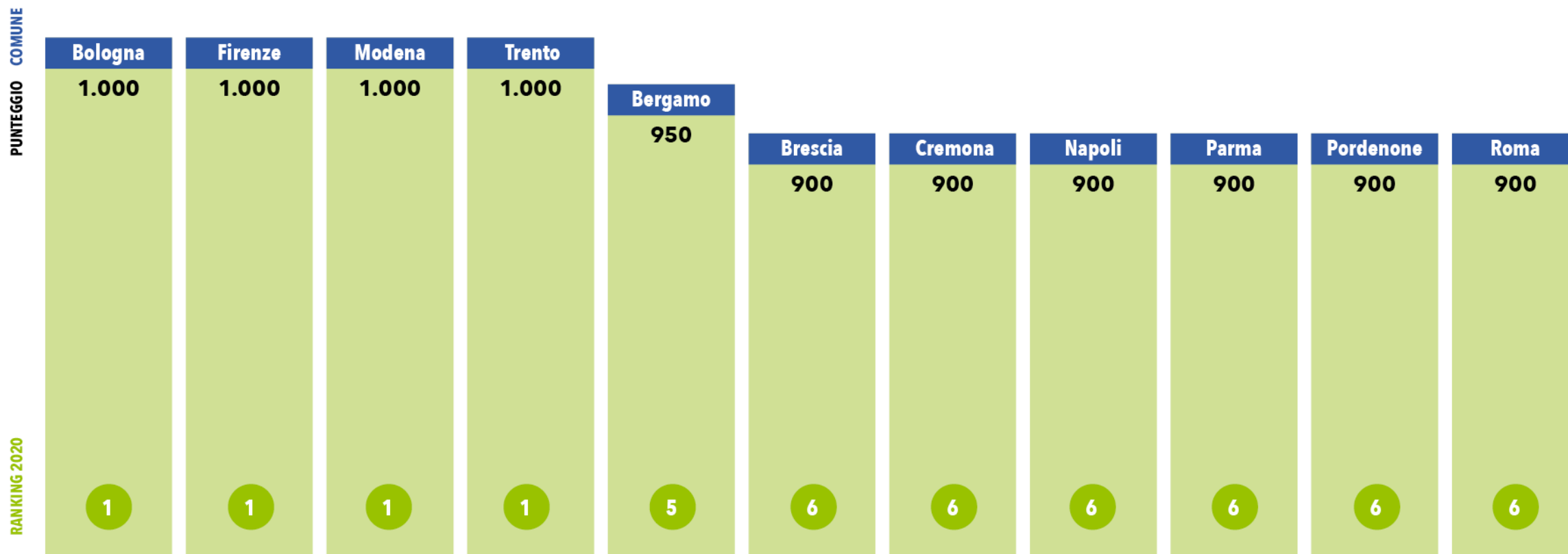
2. APP MUNICIPALI



CRESCITA

- ▶ I risultati della rilevazione effettuata da FPA su 73 comuni capoluogo per i quali è stato possibile reperire dati aggiornati indicano che il numero delle «applicazioni per dispositivi mobili che forniscono informazioni e/o servizi di pubblica utilità rese disponibili gratuitamente per alcuni settori di interesse dai comuni capoluogo di provincia/città metropolitana» (Istat – dati ambientali delle Città) è in fortissima crescita, in particolare nell'ultimo anno.
- ▶ Il settore con la maggiore frequenza è ancora quello culturale-turistico (app di guida per la visita alla città) seguito dagli ambiti «funzionali» della mobilità (trasporti pubblici e parcheggi) e dei rifiuti (in particolare in collegamento alla diffusione della raccolta differenziata).
- ▶ Nel 2020 – anche in relazione all'impatto dell'epidemia- hanno cominciato a crescere significativamente le APP legate alla sicurezza (sistemi di alert) e ancora di più quelle dedicate alla comunicazione diretta tra cittadini e istituzioni.

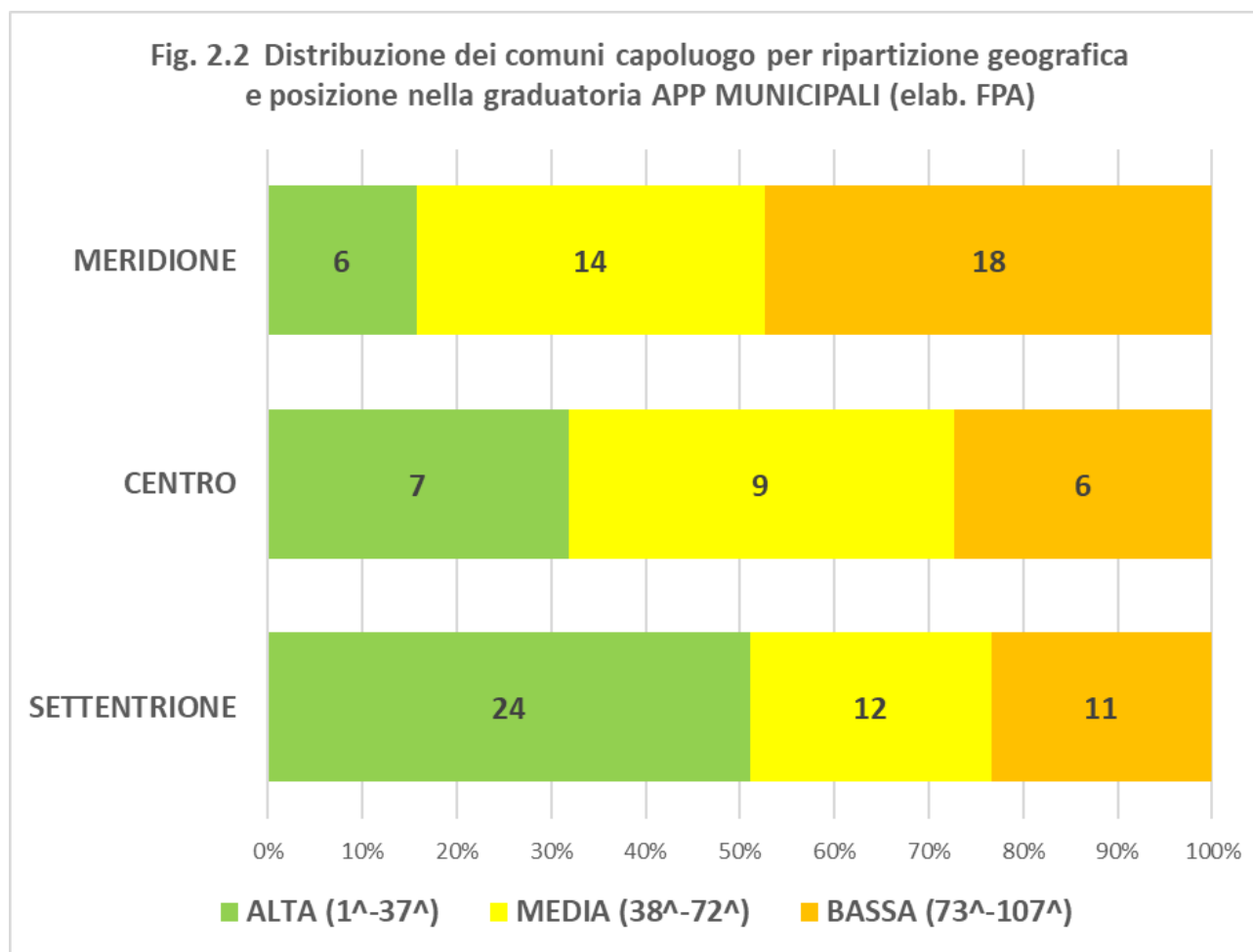




- ▶ Due capoluoghi metropolitani (**Bologna e Firenze**) e due centri intermedi (**Modena e Trento**) guidano la classifica per la completezza di gamma e comunicazione delle *app* municipali.
- ▶ **Napoli** è l'unico capoluogo del Meridione a entrare nella top10.
- ▶ Ai vertici anche **Roma Capitale** e diverse realtà settentrionali (**Bergamo, Brescia, Cremona, Parma e Pordenone**)

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE

- ▶ Anche per la presenza delle *app* la discriminante territoriale è rilevante: sono solo 6 i capoluoghi del Meridione che si collocano nella fascia più elevata (poco più del 15%) mentre sono ben 24 (più del 50%) quelli del Nord.
- ▶ 11 capoluoghi metropolitani su 14 (tutti quelli del Centro e Nord più Napoli, Bari, Cagliari e Palermo) sono nel terzile più elevato della classifica.





LE FONTI

- ▶ L'indicatore APP MUNICIPALI di ICR-FPA è basato sulla presenza di “applicazioni per dispositivi mobili che forniscono informazioni e/o servizi di pubblica utilità rese disponibili gratuitamente per alcuni settori di interesse dai comuni capoluogo di provincia/città metropolitana (Istat – dati ambientali delle Città).
- ▶ Seguendo uno schema analogo a quello utilizzato dall'Istat, FPA inserisce nel **questionario trasmesso annualmente a tutti i comuni capoluogo** una domanda relativa alla esistenza di tali applicazioni (gestite direttamente o tramite società o enti collegati) in sette ambiti di attività definiti (cultura/turismo, rifiuti, mobilità, informagiovani, istituzionale, sicurezza/protezione civile, altri) un punto per ogni ambito che risulti coperto; inoltre due punti sono attribuiti per le modalità di comunicazione sul sito e un ulteriore punto è attribuito per la presenza di reti wi fi pubbliche come risultanti dalla specifica indagine FPA. La variabile (min=0, max=10) viene poi standardizzata per ottenere l'indicatore 0-1000.
- ▶ I dati così ottenuti vengono poi integrati con quelli ricavabili da una **ricognizione diretta sui siti delle amministrazioni che forniscono informazioni chiare e reperibili sulle APP disponibili**. Attraverso questo doppio percorso FPA ha raccolto informazioni aggiornate per 73 comuni capoluogo nel 2020 (erano 48 nel 2019). Per i comuni mancanti vengono utilizzati gli ultimi dati analoghi disponibili pubblicati dall'Istat (al momento della stesura di questo rapporto relativi al 2018).

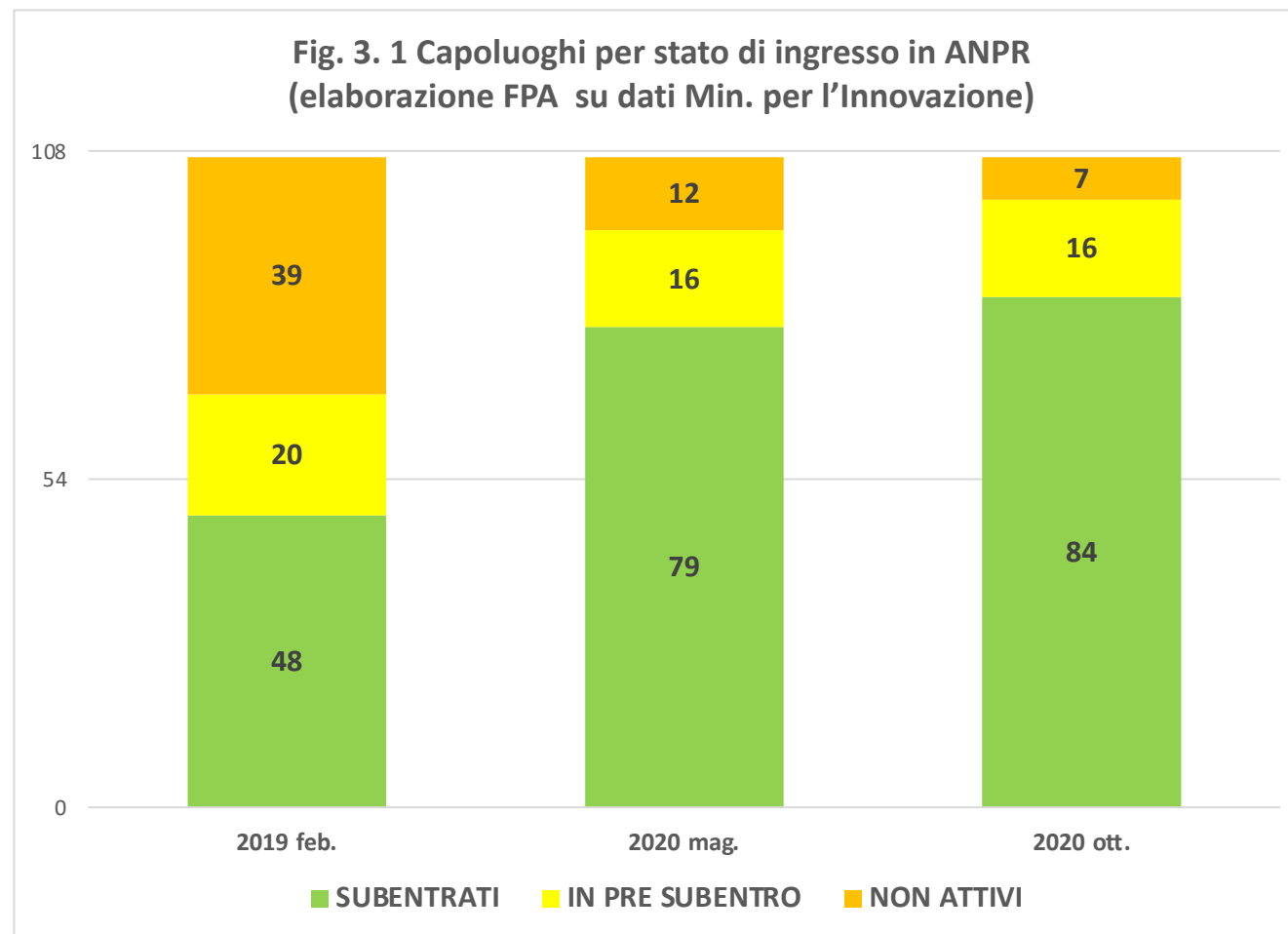
ICR 2020

3. PIATTAFORME ABILITANTI



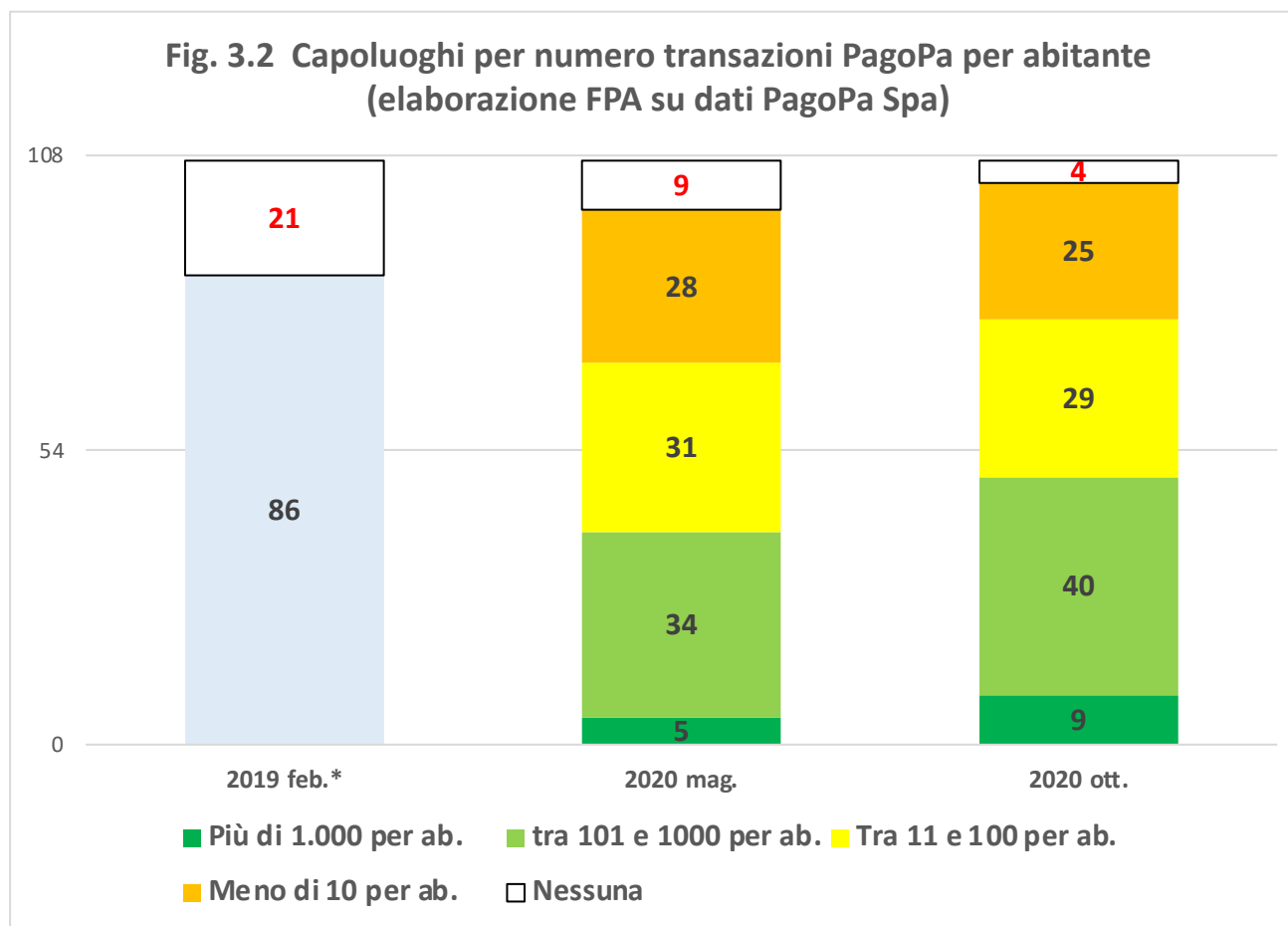
CRESCITA ANPR

- ▶ La gran parte dei comuni capoluogo ha completato il percorso di ingresso nella Anagrafe nazionale della Popolazione Residente.
- ▶ I capoluoghi presenti a ottobre 2020 risultano 84, contro i 48 del febbraio 2019. A questi se ne aggiungono 16 in fase di «pre-subentro».
- ▶ I non attivi sono scesi dai 39 del 2019 ai 7 dell'ottobre 2020.



CRESCITA PAGOPA

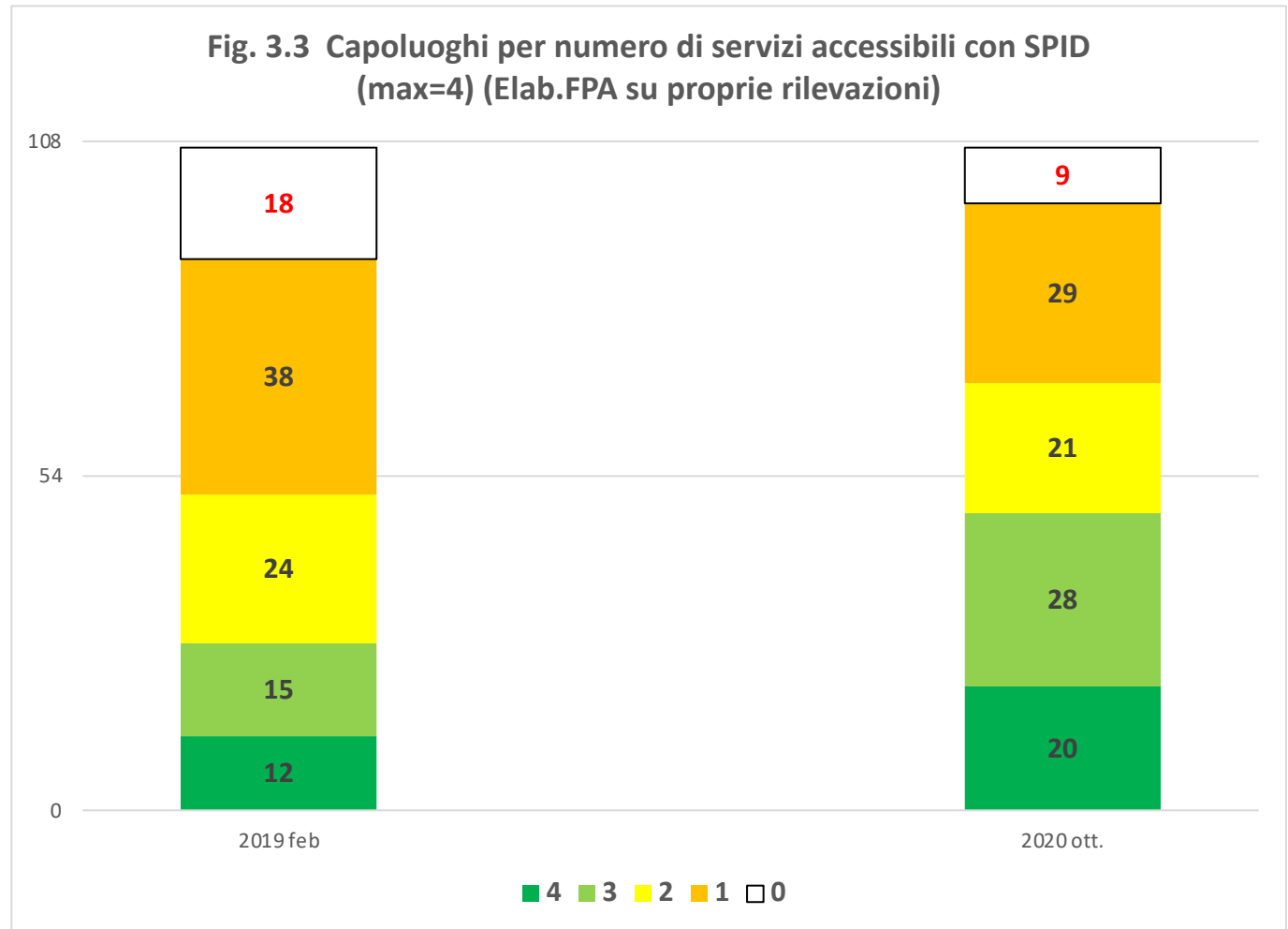
- ▶ I capoluoghi dove risultano effettuate transazioni con PagoPa sono cresciuti dagli 86 del febbraio 2019 ai 103 dell'ottobre 2020.
- ▶ Quelli dove l'incidenza delle transazioni ha raggiunto un livello significativo (almeno 100 per abitante) sono saliti dai 39 di maggio ai 49 di ottobre di quest'anno.



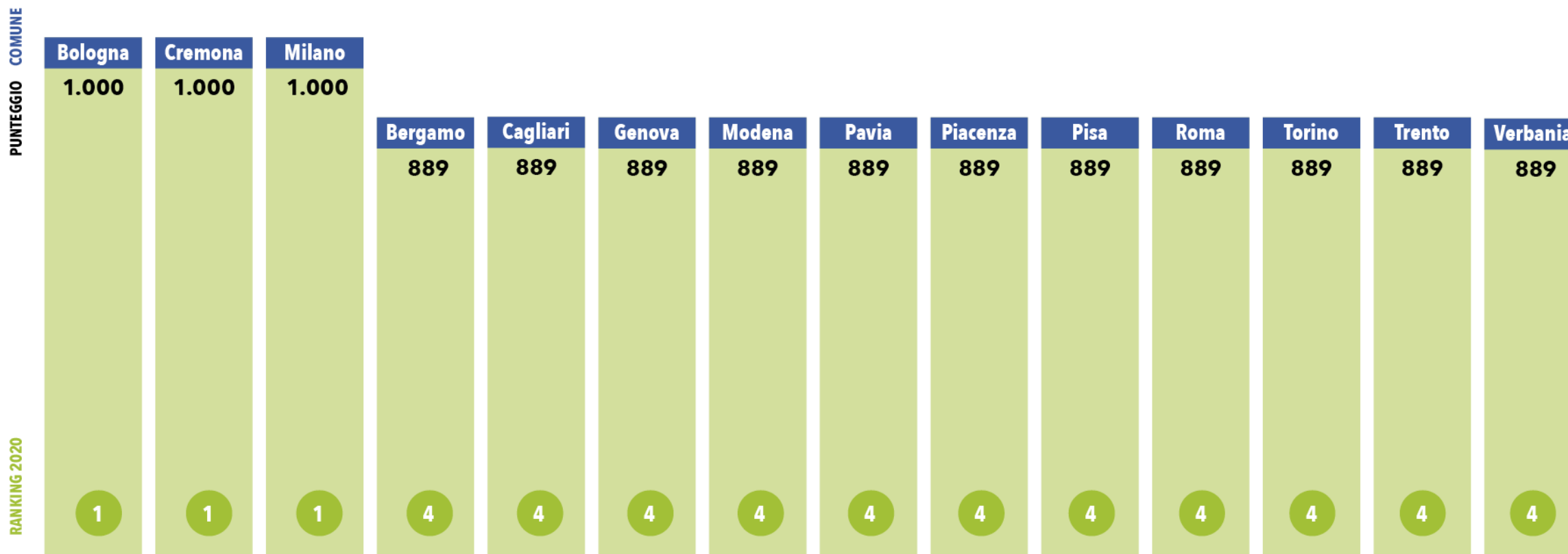
(* per la rilevazione feb. 2019 non è disponibile il dato sul numero transazioni)

CRESCITA SPID

- ▶ Anche l'utilizzo di SPID per l'accesso ai principali servizi on line (SUAP, pratiche edilizie, certificati anagrafici, IMU e Tari) è ormai diffuso anche se in modo incompleto.
- ▶ Dal 2019 al 2020 i capoluoghi dove la modalità non è attivata si sono ridotti da 18 a 9 ma quelli dove risulta presente per tutti e 4 i servizi considerati sono saliti solo da 12 a 20.



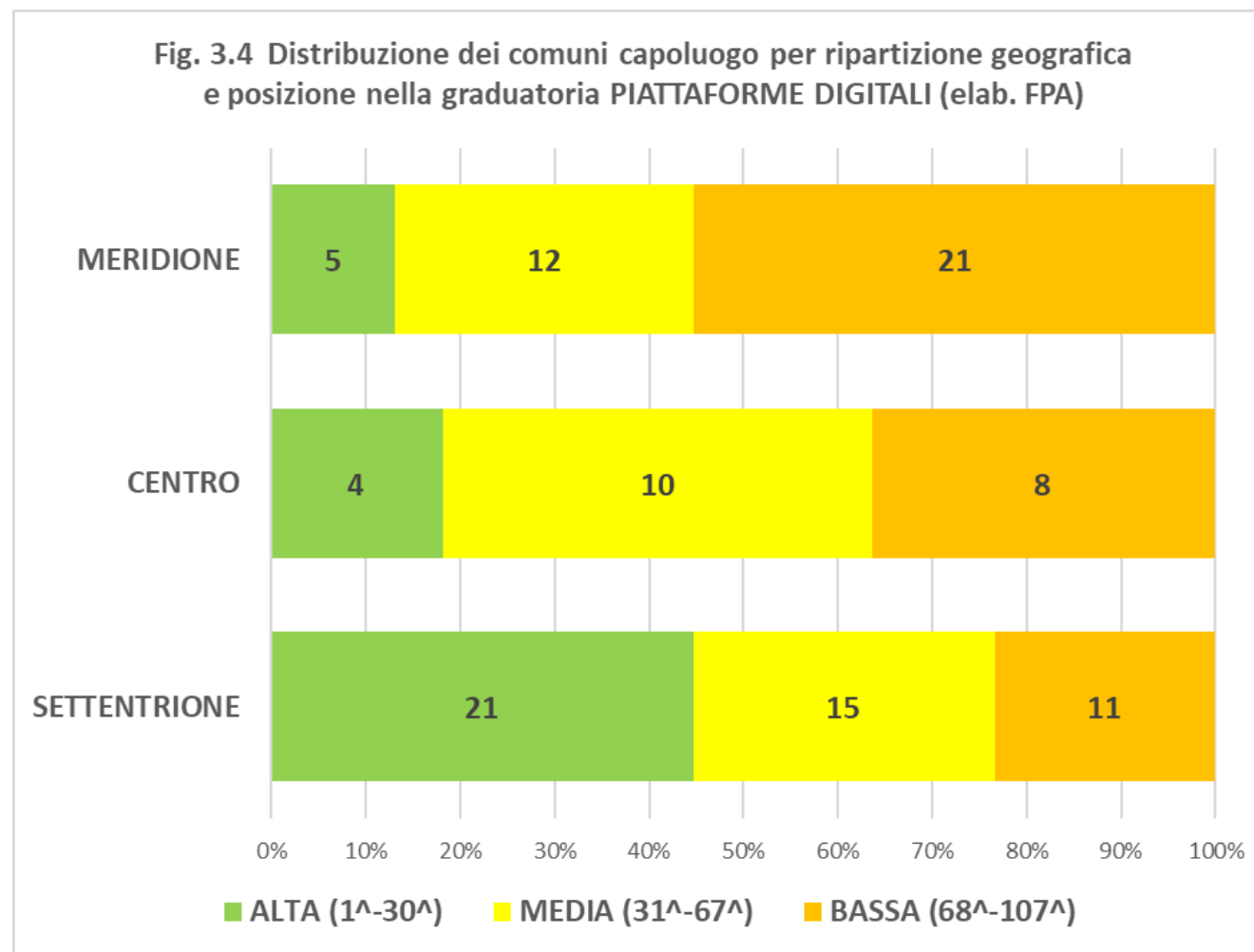
TOP 10 COMUNI – PIATTAFORME ABILITANTI 2020

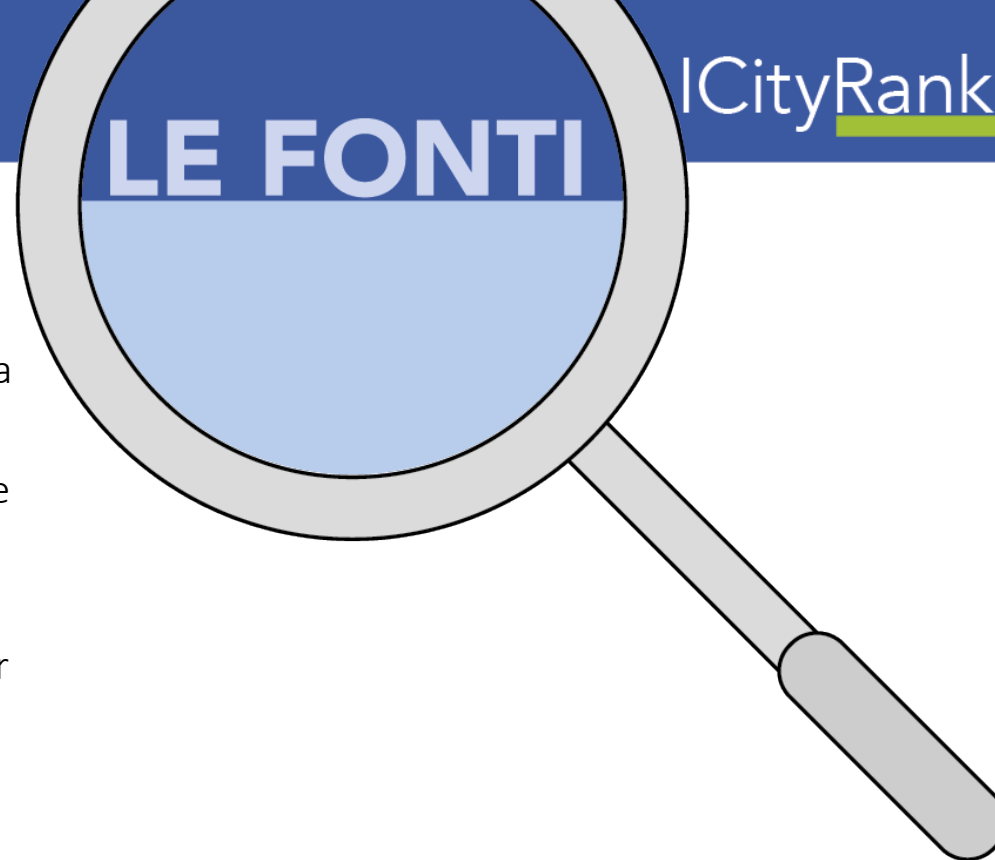


- ▶ **Cremona** condivide con due grandi capoluoghi metropolitani (**Bologna e Milano**) il vertice della classifica.
- ▶ **Cagliari** è l'unico capoluogo del Meridione a entrare nella top 10.
- ▶ Ai vertici anche **Genova, Roma Capitale, Torino** e diverse realtà settentrionali (**Bergamo, Modena, Pavia, Piacenza, Trento e Verbania**).

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE

- ▶ Lo scarto tra le ripartizioni geografiche nella distribuzione per fasce in graduatoria si ripropone anche in questo caso: oltre a Cagliari sono solo 4 i capoluoghi meridionali che entrano nella parte più alta della classifica (Caltanissetta, Campobasso, Lecce e Matera).
- ▶ Meno sensibile che in altri casi il vantaggio dei capoluoghi metropolitani: «solo» 6 si collocano nella fascia più elevata, altrettanti in quella intermedia e 2 in quella più bassa.





L'indicatore *Digital PA* misura in particolare il livello di integrazione dei sistemi comunali rispetto a 3 grandi piattaforme individuate dal Piano triennale per l'informatica pubblica 2019-2021:

- **SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale**, che permette di accedere a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione con un'unica Identità Digitale;
- **PagoPA** - il sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione;
- **ANPR - Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente**, la banca dati nazionale nella quale confluiscono tutte le anagrafi comunali.

Per quanto concerne SPID, FPA effettua periodicamente rilevazioni sui siti dei comuni capoluogo (e collegati) della effettiva possibilità di usare il sistema di identificazione per accedere ad alcuni servizi tra i quali lo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP), le pratiche relative all'edilizia privata, i certificati anagrafici e di stato civile ed i tributi quali IMU, TASI, TARI.

Per quanto riguarda PagoPA, a partire da quest'anno la variabile in precedenza utilizzata (rilevazione dello stato di adesione) è stata sostituita dall'utilizzo dei dati forniti da PagoPa SpA relativi al numero di transazioni effettuate. Infine per ANPR è confermato l'indicatore dello stato di subentro basato su dati forniti dal Ministero per l'Innovazione.

ICR 2020

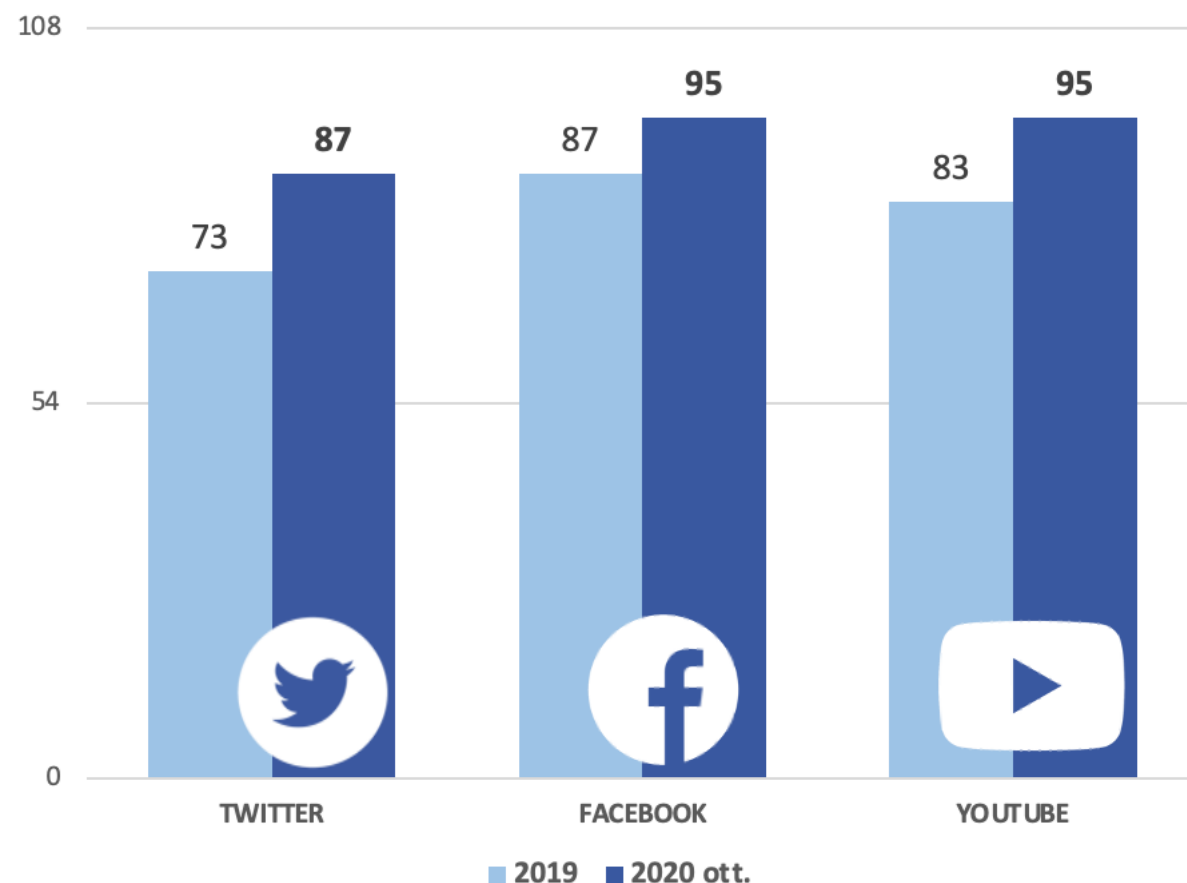
4. SOCIAL PA



CRESCITA

- ▶ FPA ha effettuato nel corso del 2020 due rilevazioni dirette (una a maggio e l'altra a ottobre) sulla presenza nei social di 107 comuni capoluogo di provincia che hanno aggiornato i dati raccolti ormai da diversi anni con analoghe rilevazioni.
- ▶ Il confronto con la rilevazione del 2019 mostra un significativo incremento del numero dei capoluoghi attivi su Facebook (da 87 a 95), Youtube (da 83 a 95) e Twitter (da 73 a 87).
- ▶ Il numero di amministrazioni presenti su tutti e tre è salito infatti dalle 58 dell'ottobre 2019 alle 71 del maggio e alle 76 dell'ottobre di quest'anno.
- ▶ La rilevazione effettuata a maggio, cioè a conclusione della prima fase più acuta della pandemia da Covid 19, evidenziava già una crescita significativa rispetto all'ottobre 2019; è, dunque, possibile che la crescita della presenza sui social delle amministrazioni capoluogo sia stata significativamente stimolata dalla necessità di attivare/allargare gli strumenti di comunicazione in condizioni di emergenza.

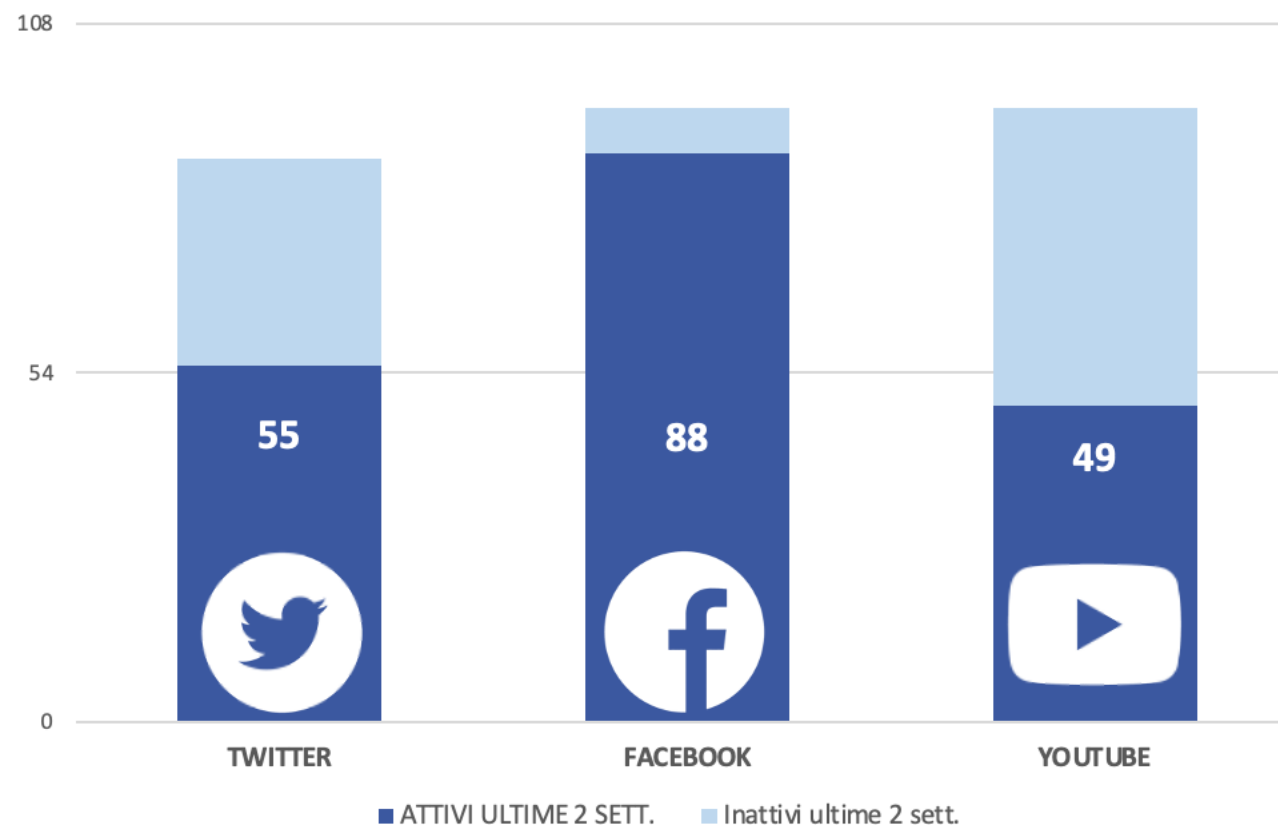
Fig. 4. 1 Capoluoghi presenti sui principali social network (elab.FPA)



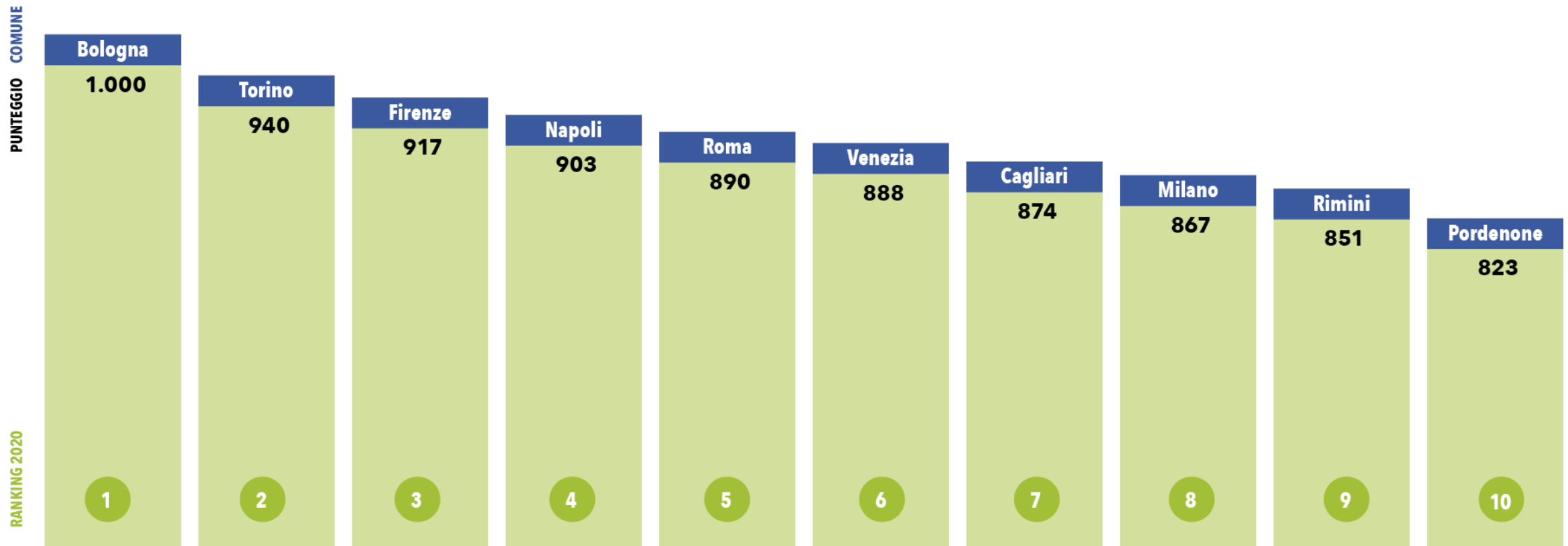
CRESCITA

- ▶ Il social utilizzato con più continuità è Facebook: 88 delle 95 amministrazioni presenti risultano avere aggiornato il proprio profilo nelle ultime due settimane prima della rilevazione.
- ▶ La quota scende a 55 su 87 per Twitter (con alcune amministrazioni che ne fanno però un uso molto intenso) e a 49 su 95 per Youtube.

Fig. 4.2 Amministrazioni capoluogo attive sui principali social media nelle due settimane precedenti la rilevazione ott.2020 (elab. FPA)



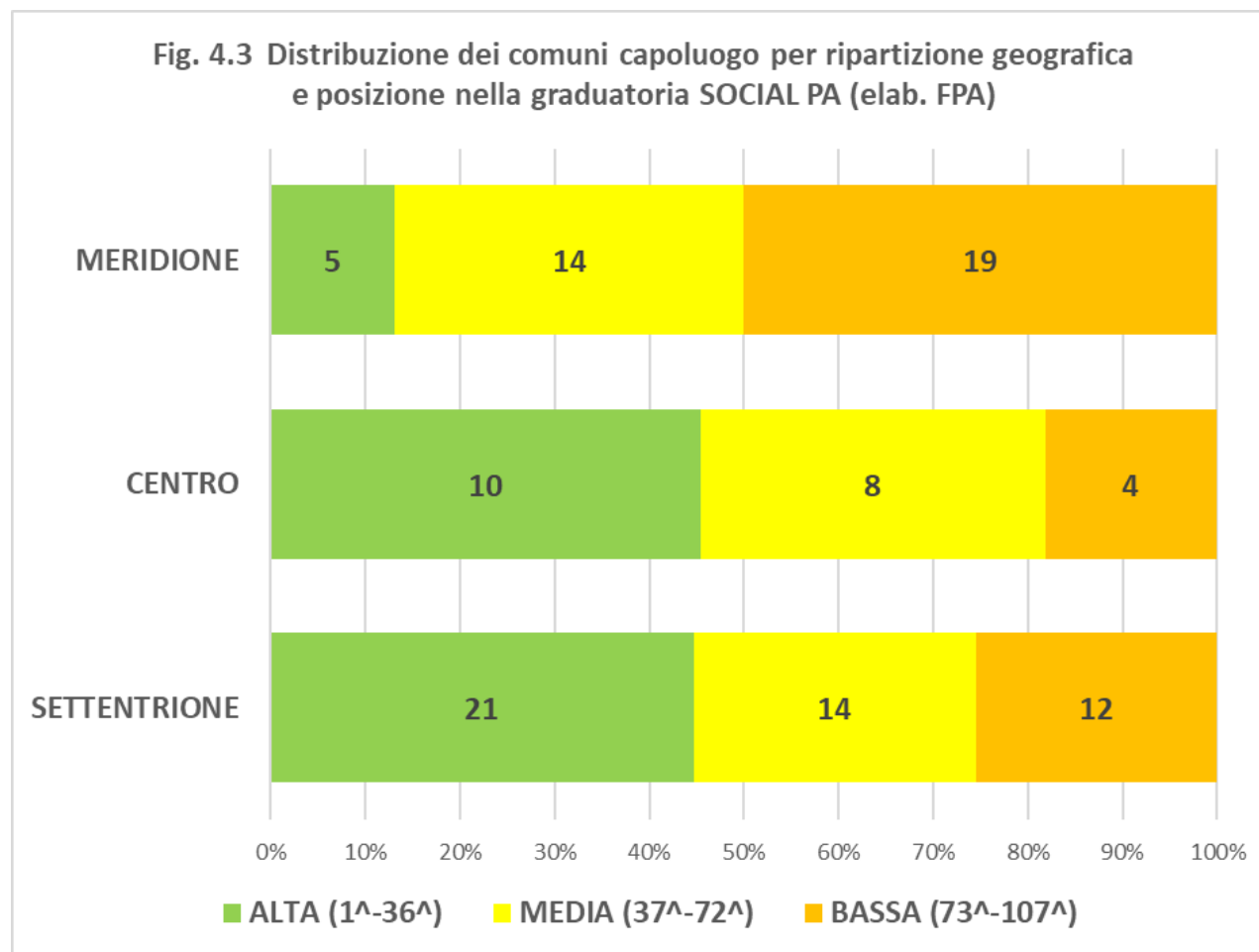
TOP 10 COMUNI – SOCIAL PA 2020



- ▶ **Bologna** conquista il vertice della graduatoria SOCIAL PA precedendo **Torino**, **Firenze** e altri 5 capoluoghi metropolitani.
- ▶ **Napoli** e **Cagliari** sono gli unici capoluoghi del Meridione a entrare nella top10.
- ▶ **Rimini** e **Pordenone** sono gli unici capoluoghi non metropolitani a entrare in nella Top 10.

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE

- ▶ Anche in questo caso: oltre a Napoli e Cagliari sono solo 3 i capoluoghi meridionali che entrano nella parte più alta della classifica (Palermo, Catania e Potenza).
- ▶ Ad avere la maggior presenza relativa nella fascia elevata sono però, in questo caso, i capoluoghi del Centro Italia.
- ▶ 11 capoluoghi metropolitani su 14 sono nella fascia più elevata, 2 in quella intermedia e uno solo in quella più bassa.





FPA ha effettuato nel corso del 2020 due rilevazioni dirette (una a maggio e l'altra a ottobre) sulla presenza nei social di 107 comuni capoluogo di provincia che hanno aggiornato i dati raccolti ormai da diversi anni con analoghe rilevazioni.

L'indicatore "SOCIAL PA", a sua volta, è costruito a partire da otto "indicatori di base" che vengono normalizzati su una scala 0-1000 al fine di calcolarne la media aritmetica:

- 1) Indicatore di AGGIORNAMENTO TWITTER: le città vengono classificate in una scala da 0 a 4 a seconda della rilevazione del tempo trascorso dal più recente aggiornamento pubblicato sul profilo twitter dell'amministrazione. In particolare quest'anno è stato attribuito il valore massimo, uguale a 4, laddove l'ultimo aggiornamento risale a meno di due settimane dalla data di rilevazione, 3 se risale al mese precedente, 2 se risale al mese ancora precedente, 1 se è ancora meno recente e 0 in assenza di profilo.
- 2) Indicatore di PENETRAZIONE TWITTER: è basato sul rapporto tra follower del profilo e popolazione residente.
- 3) Indicatore di PENETRAZIONE FACEBOOK: è basato sul rapporto tra follower del profilo e popolazione residente.
- 4) Indicatore di PRODUTTIVITÀ TWITTER: basato sul totale cumulato dei tweet rilevati in ogni profilo.
- 5) Indicatore di AGGIORNAMENTO FACEBOOK (analogo a Twitter).
- 6) Indicatore di PENETRAZIONE FACEBOOK (analogo a Twitter).
- 7) Indicatore di AGGIORNAMENTO YOUTUBE (analogo a Twitter).
- 8) Indicatore di PRODUTTIVITÀ YOUTUBE (analogo a Twitter).
- 9) Indicatore di PRESENZA TOTALE: lievemente modificato quest'anno e basato sulla presenza oltre che su Twitter, Facebook e Youtube anche su Instagram, LinkedIn e Messenger .

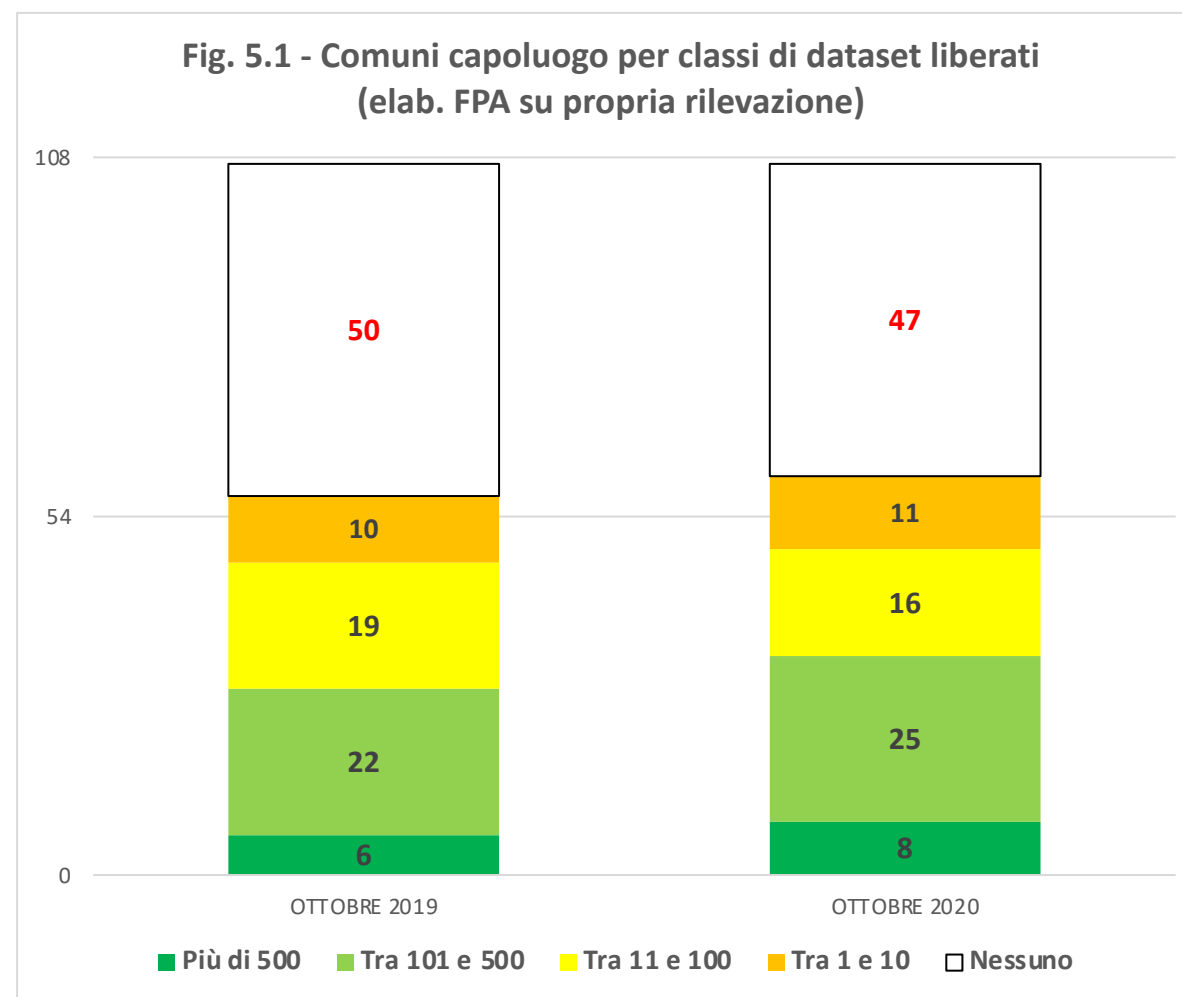
ICR 2020

5. OPEN DATA



DATASET

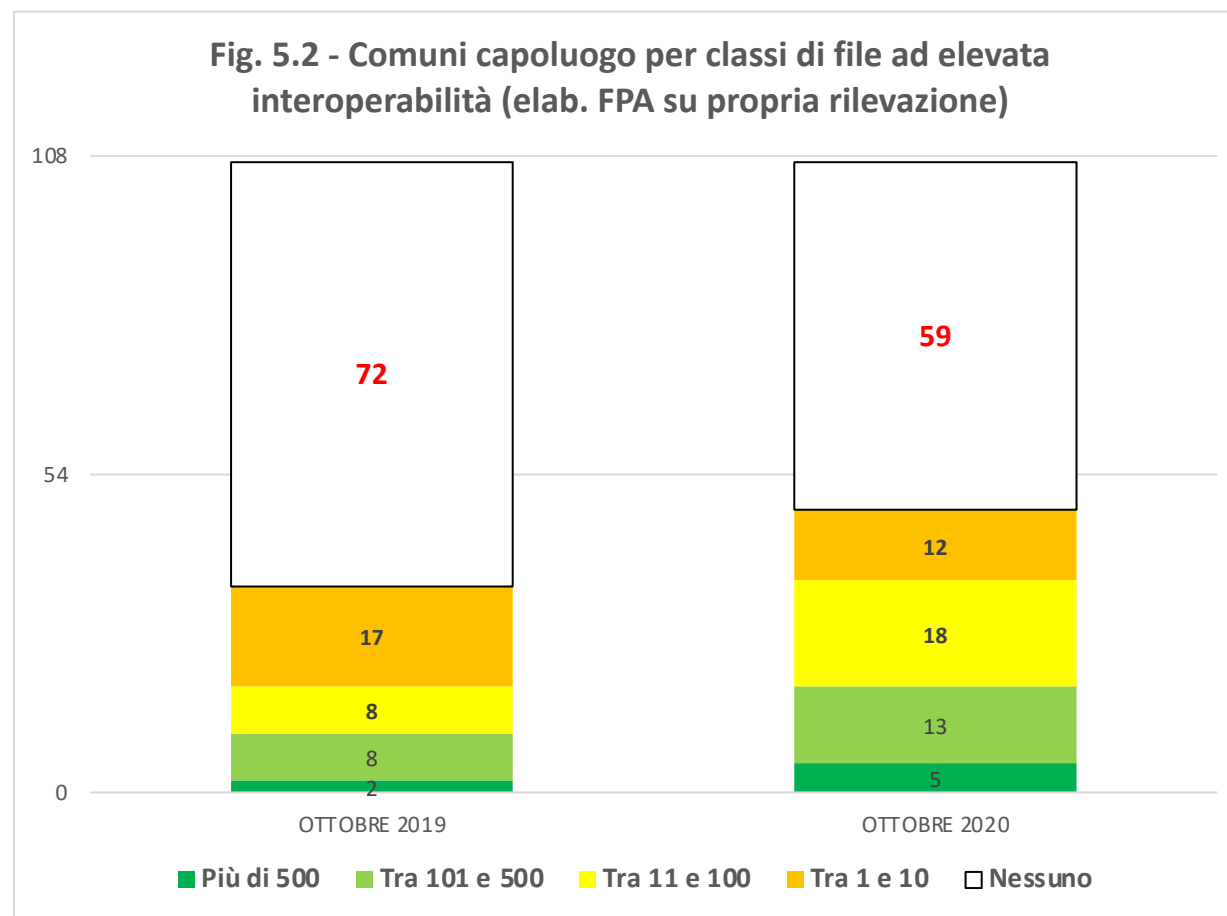
- ▶ Le rilevazioni effettuate periodicamente da FPA sui portali open data dei Comuni capoluogo confermano un quadro piuttosto polarizzato, con pochi *top performer* che si contraddistinguono per numerosità dei dataset rilasciati, contrapposti ad un ampio numero che mostrano ancora un basso o nullo livello di impegno in questo versante.
- ▶ Secondo la nostra stima il numero complessivo di dataset pubblicati è cresciuto significativamente nell'ultimo anno passando da poco più di 12.000 a quasi 20.000.
- ▶ Non si rileva, in questo caso, un particolare «effetto Covid», anzi è possibile ipotizzare che la concentrazione su altri fronti imposta dalla pandemia abbia rallentato l'incremento delle amministrazioni attive.
- ▶ Benché in crescita, sono ancora meno di dieci i capoluoghi che hanno pubblicato almeno 500 set di dati mentre il numero di quelli non presenti è sceso solo lievemente dai 50 del 2019 ai 47 di quest'anno e quelli con meno di 100 dataset sono altri 27.



INTEROPERABILITÀ

La distribuzione costruita considerando la numerosità dei file di livello qualitativo 4 e 5 (secondo la scala di Tim Barners Lee) in grado, cioè, di abilitare l'interoperabilità e quindi con maggiori potenzialità in termini di sviluppo di open services, mostra:

- ▶ da una parte un più significativo allargamento della platea dei capoluoghi consapevoli della necessità di adottare queste modalità di diffusione (passati in un anno da 35 a 48 su 107);
- ▶ dall'altra una conferma della polarizzazione, con solo 5 città che superano la soglia dei 500 file in formato altamente interoperabile.



TOP 10 COMUNI – OPEN DATA 2020



- ▶ Tre capoluoghi metropolitani (**Firenze, Milano, Palermo**) si collocano al vertice della graduatoria 2020.
- ▶ **Pisa** è il primo capoluogo non metropolitano seguito da **Treviso**.
- ▶ Oltre a Palermo compaiono ai vertici della graduatoria altre città meridionali come **Lecce, Matera e Reggio Calabria**.

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE

- ▶ Anche nel campo dell'attivismo sul fronte OPENDATA si rileva una significativa discriminante geografica:
 - ▶ il 60% dei capoluoghi del Sud appartengono alla fascia più bassa (cioè ai comuni che non hanno attivato pubblicazione di opendata) mentre la quota dei capoluoghi del Nord che si collocano nella fascia più elevata è decisamente più ampia.
- ▶ 9 capoluoghi metropolitani si collocano nella parte più alta della classifica e 5 in quella intermedia.

Fig. 5.3 Distribuzione dei comuni capoluogo per ripartizione geografica e posizione nella graduatoria OPENDATA (elab. FPA)



LE FONTI



- ▶ A partire dal 2019 l'indicatore OPENDATA utilizzato in ICR è formato a partire da una variabile numerica costruita sommando i punteggi (scala 0-5) attribuiti in base alla divisione in classi per numerosità dei dataset pubblicati con quelli ottenuti in modo analogo e relativi alla numerosità dei file ad elevato livello di interoperabilità (e successivamente standardizzato in scala 0-1000 per consentirne l'utilizzo per il calcolo dell'indice di ambito).
- ▶ I dati sono raccolti direttamente da FPA che effettua ogni anno una o più **rilevazioni sui siti comunali**.

ICR 2020

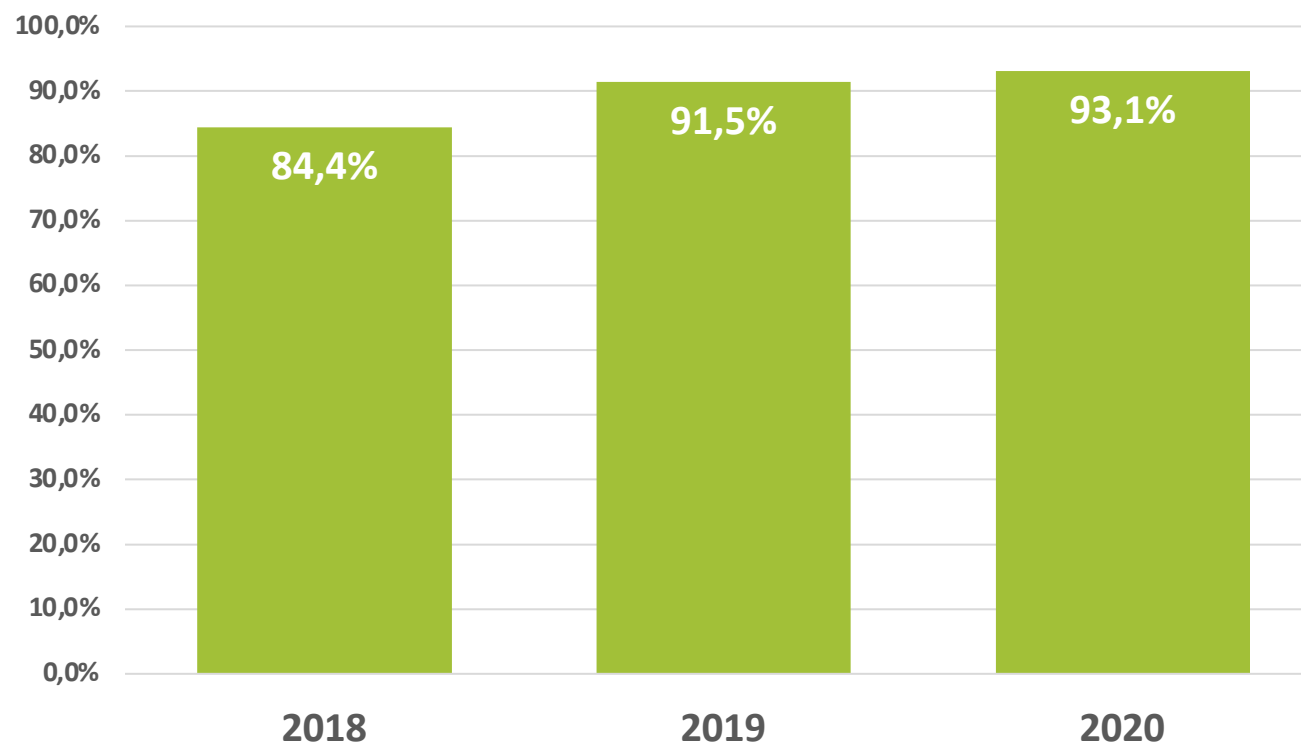
6. TRASPARENZA



VERSO IL COMPLETAMENTO

- ▶ L'ultima rilevazione sulla trasparenza dei siti web comunali eseguita con la metodologia BussolaMagellanoPA lo scorso febbraio mostra un ulteriore avvicinamento all'obiettivo con una crescita della quota complessiva di sezioni rilevate dal 90,6% dell'autunno 2019 al 93,1% ed un incremento del numero dei capoluoghi classificabili al 100% da 64 a 67.
- ▶ I comuni con valori critici (inferiori al 50%) scendono da 5 a 3.

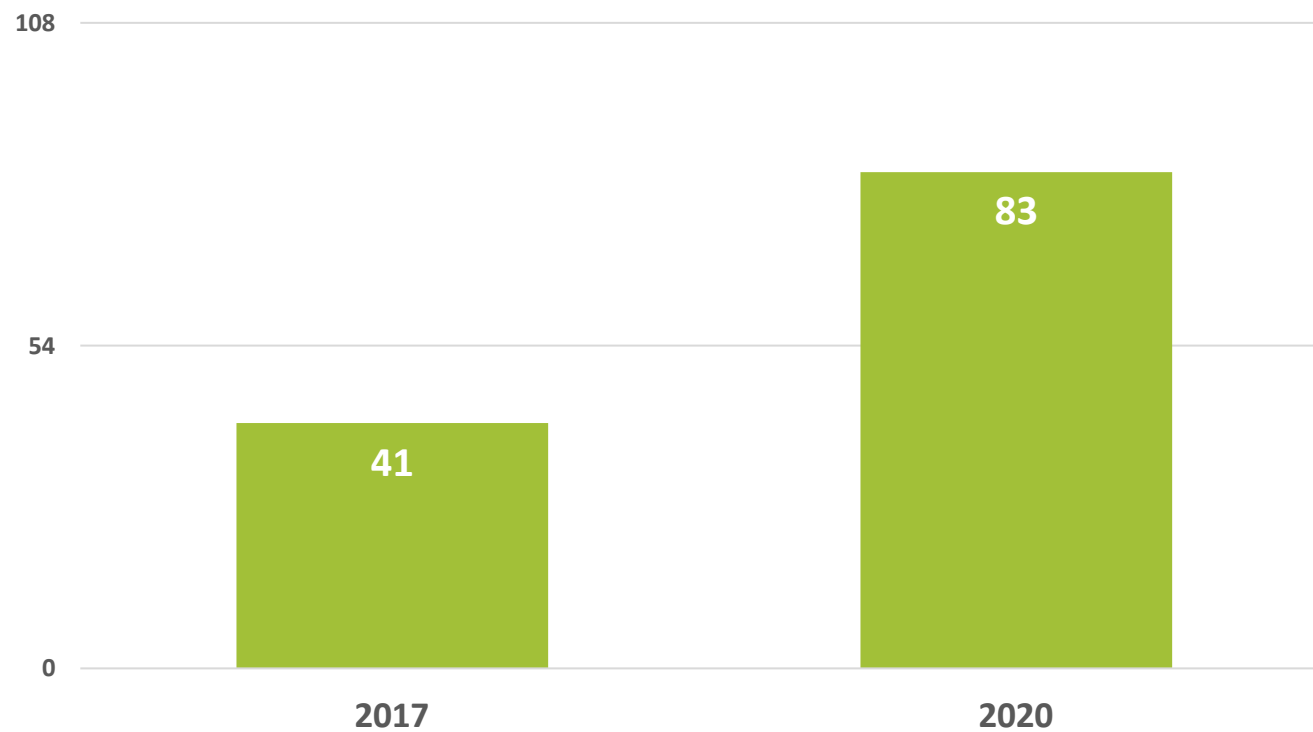
Fig. 6. 1 - Percentuale media sezioni "trasparenti" nei siti dei comuni capoluogo
(elab. FPA su dati Bussola della Trasparenza)



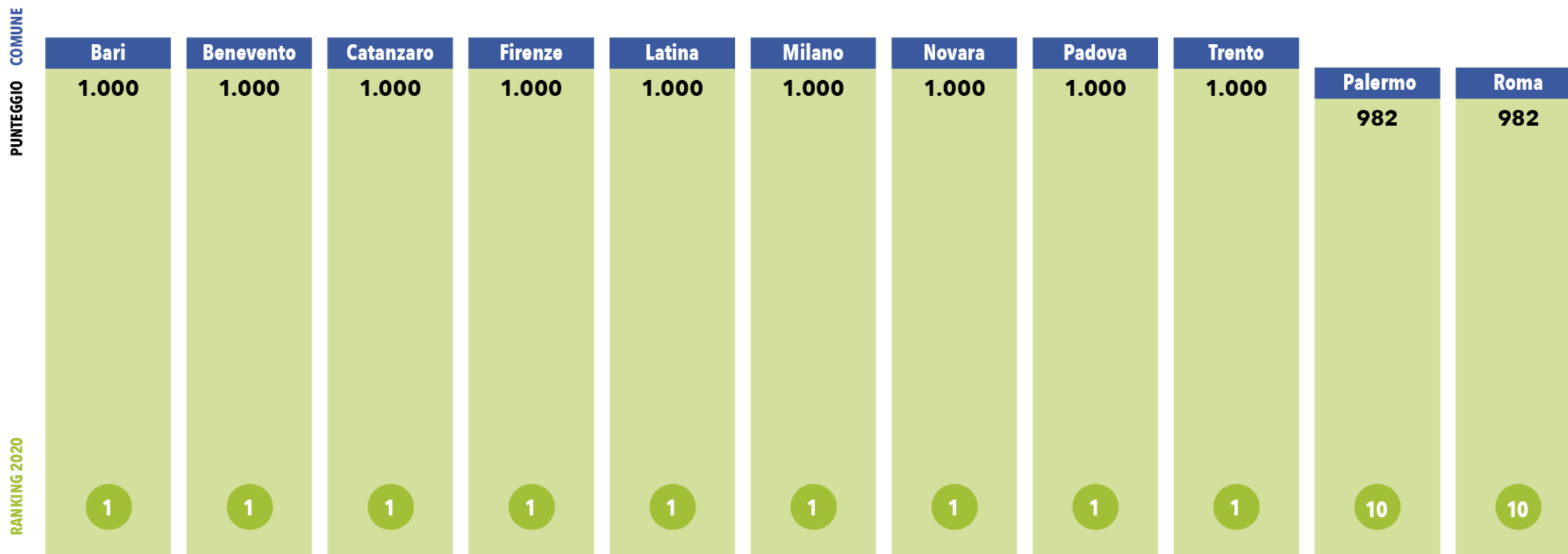
NOMINA E COMUNICAZIONE RDT

- ▶ Il confronto con la rilevazione effettuata nel 2017 dei comuni che hanno comunicato a IPA nomina e nominativo del responsabile della «transizione digitale» mostra anche in questo caso un massiccio adeguamento anche se la completezza dei riferimenti forniti non è omogenea.
- ▶ Restano però 24 comuni capoluogo che non risultano aver comunicato il nominativo.

Fig. 6. 2 - Comuni capoluogo che hanno comunicato a IPA il nominativo del responsabile RDT (elab. FPA su dati IPA)



TOP 10 COMUNI – TRASPARENZA 2020

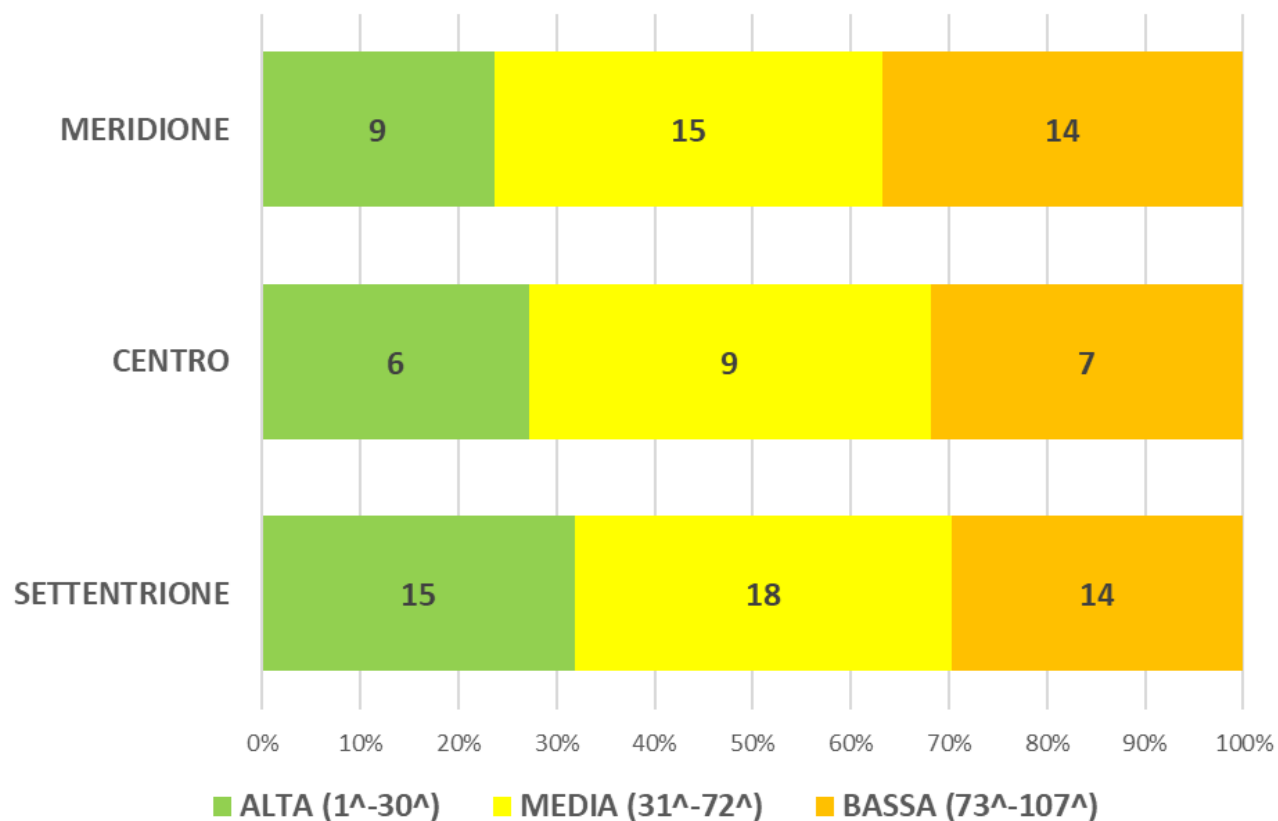


- ▶ Sono otto le amministrazioni capoluogo che risultano avere 80/80 nella rilevazione BussolaMagellano.pa e aver comunicato a IPA le informazioni rilevate (nome del responsabile, mail, pec di riferimento non generale).
- ▶ Tra di esse tre città del Mezzogiorno (**Bari, Benevento e Catanzaro**) e tre capoluoghi metropolitani (oltre a Bari, **Firenze e Milano**)

LA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE

- ▶ Su questo versante non si rilevano accentuate differenziazioni territoriali: i capoluoghi si distribuiscono nelle tre fasce in modo abbastanza simile nelle tre ripartizioni.
- ▶ Permane una tendenza alle performance migliori da parte dei capoluoghi metropolitani 8 dei quali si collocano nella fascia più elevata, 4 in quella intermedia e solo 2 in quella più bassa.

Fig. 6.3 Distribuzione dei comuni capoluogo per ripartizione geografica e posizione nella graduatoria TRASPARENZA (elab. FPA)



LE FONTI



- ▶ L'indicatore TRASPARENZA è composto da due variabili: la presenza rilevata da Bussolamagellanopa delle 80 sezioni previste come articolate dalla legge riportata ad una scala 0-7 e la completezza delle informazioni riportate su Indicepa delle informazioni relative all' Ufficio per la Transizione al Digitale riportate ad una scala 0-3.
- ▶ Come per gli altri indicatori i valori vengono riportati alla scala 0-1000 per consentirne l'utilizzo per il calcolo dell'indice di ambito.

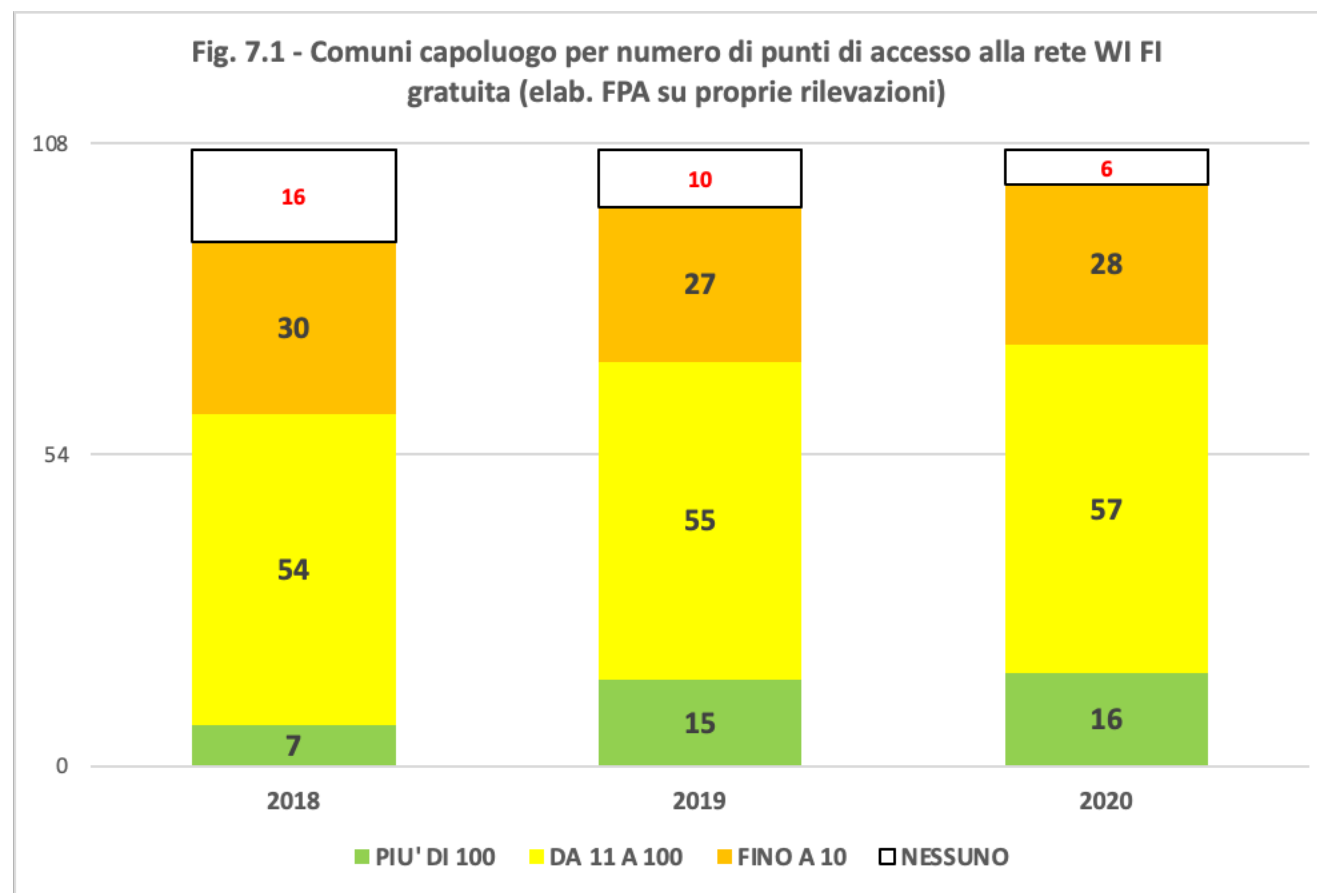
ICR 2020

7. WIFI PUBBLICO

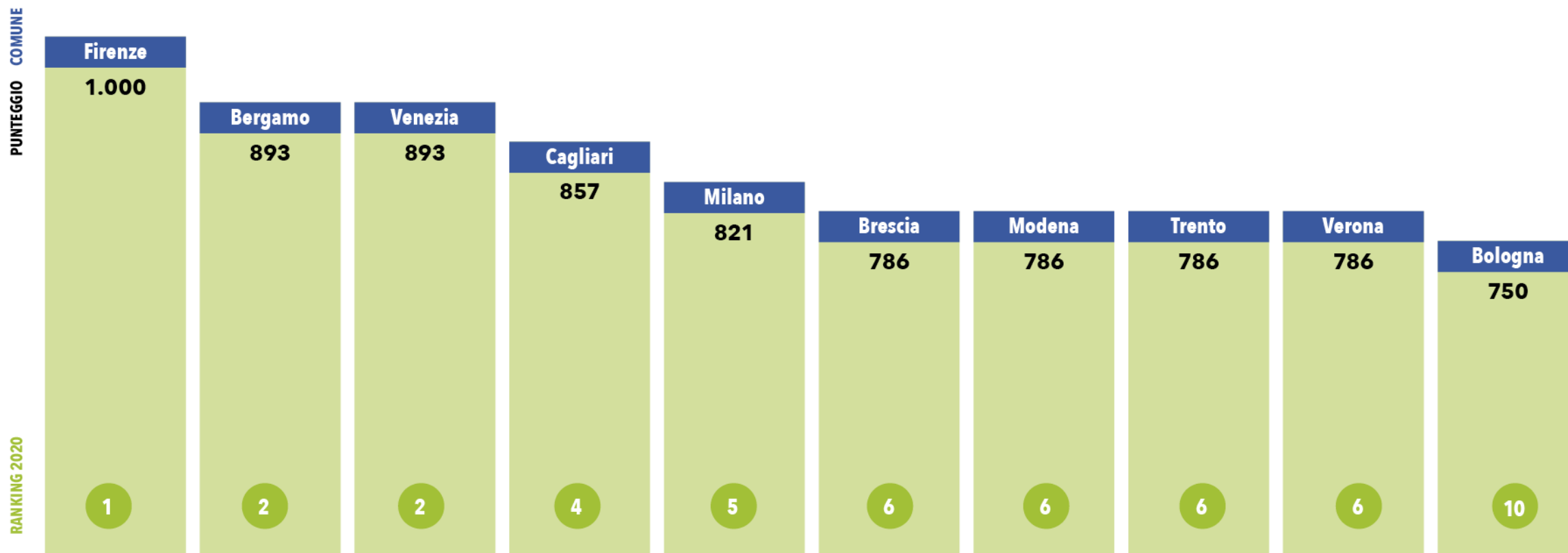


DIFFUSIONE

- ▶ Da due anni FPA effettua una rilevazione sistematica sui siti dei comuni capoluogo per aggiornare i dati sulla consistenza delle reti wifi pubbliche organizzate o sostenute dalle amministrazioni.
- ▶ Il numero dei capoluoghi nei quali non se ne è rilevata la presenza è sceso da 16 nel 2018 a 6 nel 2020.
- ▶ Il numero di città con reti significative (più di 10 punti di accesso) è salito da 61 a 73.



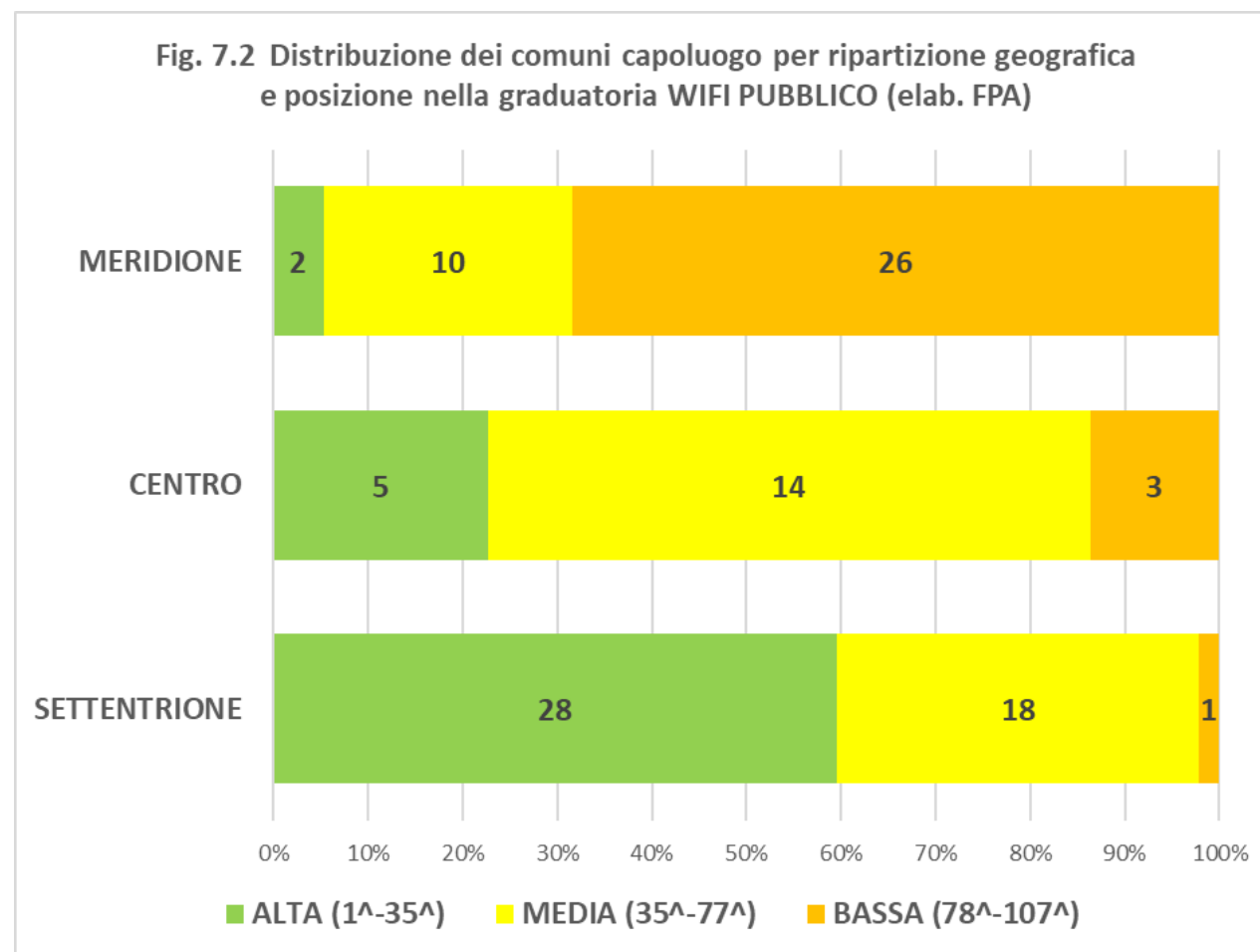
TOP 10 COMUNI – WI FI PUBBLICO 2020

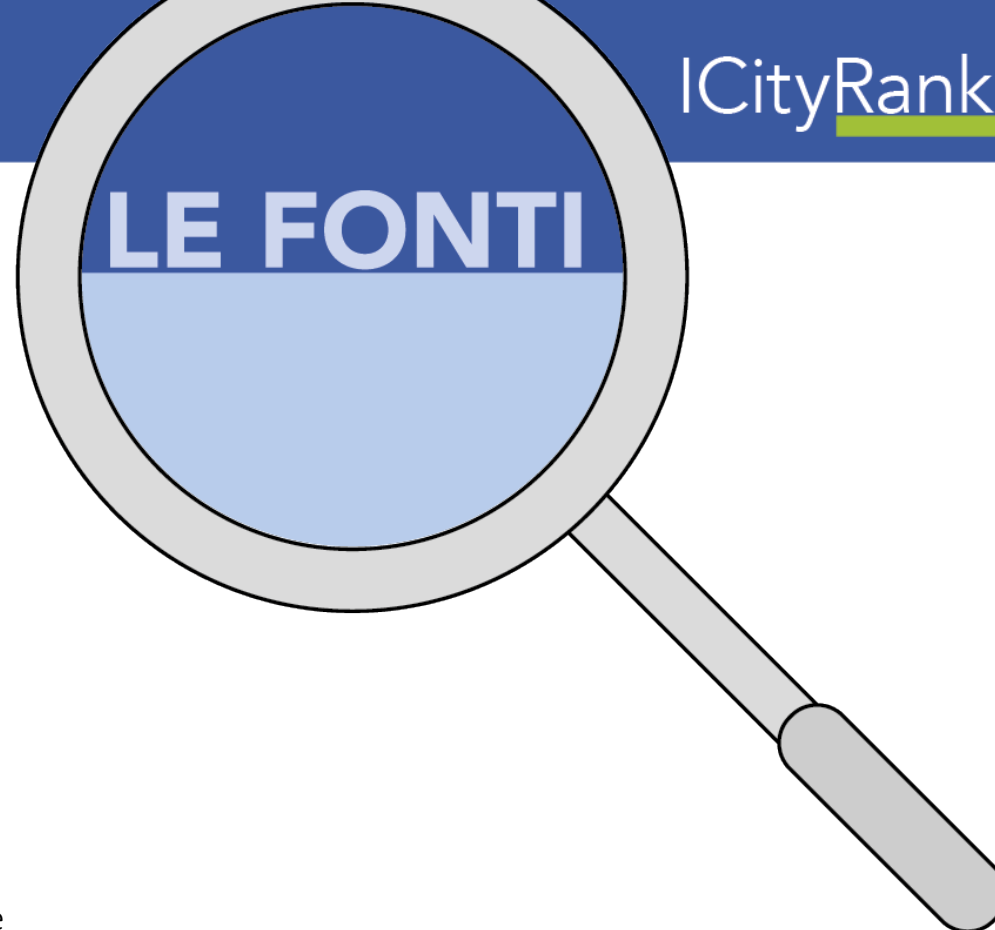


- ▶ Firenze si riconferma al vertice della graduatoria precedendo Bergamo e Venezia.
- ▶ Cagliari è, anche in questo caso, l'unico capoluogo meridionale presente nella Top 10.
- ▶ Milano è l'altro capoluogo metropolitano presente al vertice mentre Brescia, Modena, Trento e Verona completano il quadro dei non metropolitani.

LA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE

- ▶ La discriminante per ripartizioni territoriali è molto forte nella presenza di reti di WiFi pubbliche.
- ▶ Tra i capoluoghi meridionali oltre Cagliari solo Lecce è presente nella fascia alta della classifica e anche i capoluoghi del Centro risultano distribuiti molto meno bene di quelli del Nord.
- ▶ I 7 capoluoghi metropolitani del Centronord sono tutti nella fascia alta mentre di quelli del Mezzogiorno 4 si collocano nella fascia intermedia e 2 in quella più bassa.





Dal 2018 l'indicatore "WI FI PUBBLICO" è costruito a partire da cinque "indicatori di base" che concorrono a ottenere una valutazione numerica espressa in scala 0-30 (successivamente normalizzata in scala 0-100 per il calcolo dell'indice di ambito):

- ▶ Il primo indicatore (al quale sono attribuiti al massimo sette punti) è basato sull'ultima stima effettuata dall'Istat (e relativa al 2015) del numero di punti di accesso wi fi gratuiti per 100.000 abitanti ed ha la funzione di valorizzare il consolidamento dell'iniziativa premiando le realtà che la hanno realizzata con maggiore anticipo.
- ▶ Il secondo e il terzo indicatore (ciascuno con un valore massimo di otto punti) sono basati sulla rilevazione che FPA effettua direttamente dal 2018 del numero di punti di accesso gratuiti presenti nei comuni capoluogo. Tale numero viene ricavato dalla consultazione dei siti delle amministrazioni e da eventuali notizie stampa e dalle comunicazioni fornite direttamente dalle amministrazioni comunali. Nell'effettuare gli aggiornamenti annuali successivi al 2018 si è adottata uniformemente una logica incrementale modificando solo i dati che risultavano in aumento. Tale numero viene confrontato sia con l'ampiezza della superficie territoriale sia con la popolazione residente ricavandone degli indici numerici di densità e incidenza che vengono successivamente trasformati in valori di una scala 0-8 con soglie costanti nel tempo.
- ▶ Un ulteriore Indicatore (cui sono attribuiti al massimo 5 punti) sintetizza un giudizio sulla completezza e qualità dell'informazione presente sui siti comunali e collegati sulla rete wi fi pubblica.
- ▶ Infine l'ultimo indicatore (valore massimo due punti) da conto del collegamento della rete wi fi locali a reti sovracomunali e nazionali.

ICR 2020

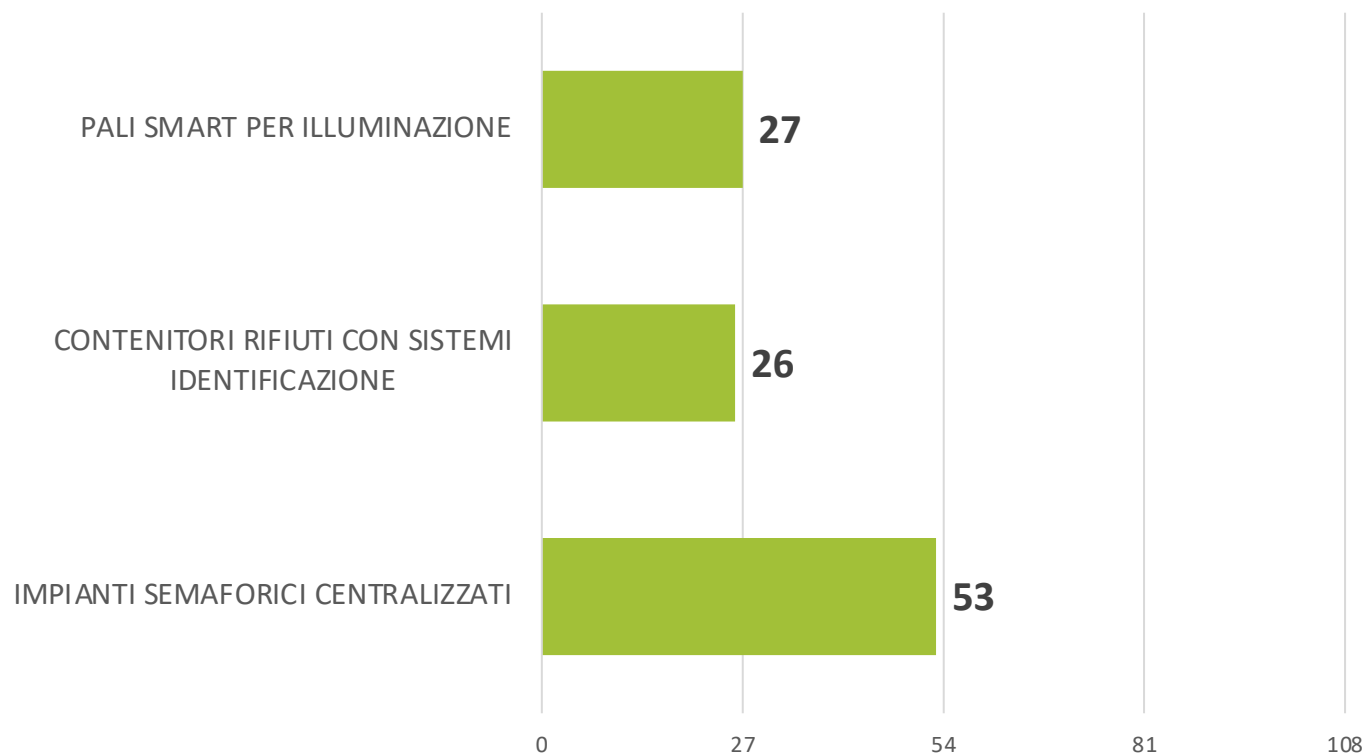
8. IOT E TECNOLOGIE DI RETE



DIFFUSIONE

- ▶ La rilevazione della diffusione delle «reti intelligenti» nei servizi urbani e della loro integrazione è ancora in fase di sviluppo (la stessa Istat non ha diffuso i dati 2018 sui sistemi semaforici).
- ▶ FPA tiene il fenomeno sotto osservazione dal 2018 (attraverso l'invio di questionari alle amministrazioni e la sistematica consultazione dei siti comunali) per quanto riguarda reti semaforiche, illuminazione pubblica, raccolta rifiuti.

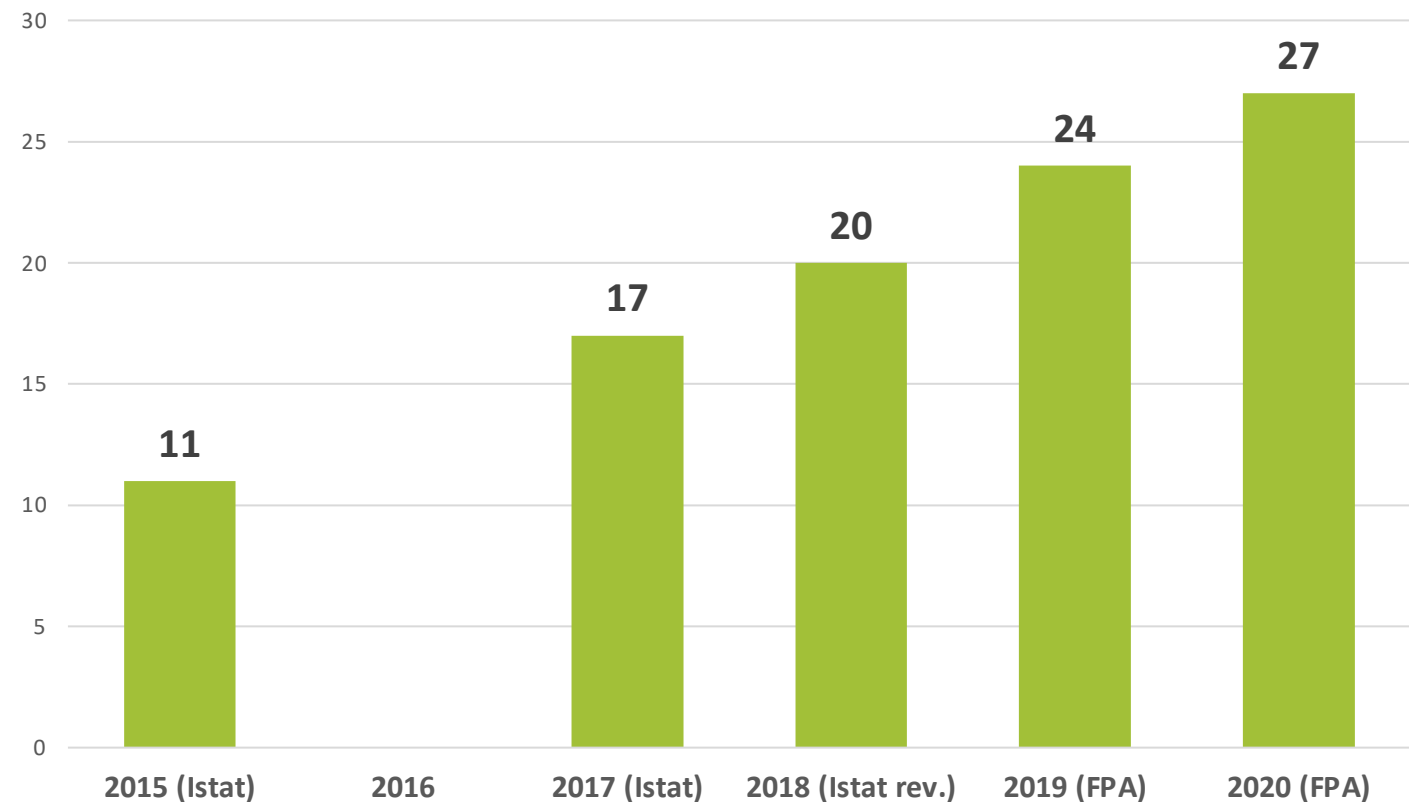
Fig. 8.1 Comuni capoluogo con presenza di alcune tecnologie intelligenti nelle reti urbane (stima FPA)



ILLUMINAZIONE PUBBLICA

- ▶ La rete di illuminazione pubblica è una delle più importanti «infrastrutture abilitanti» per le *responsive cities*.
- ▶ Secondo le rilevazioni effettuate da FPA il numero delle città capoluogo dove è stata sperimentata l'installazione di «pali smart» è salito da 17 nel 2017 (dato Istat) a 27 nel 2020.

Fig. 8.2 Stima FPA dei capoluoghi che hanno sperimentato punti luce "smart" (2015-2020)



TOP 10 COMUNI – IOT E TECNOLOGIE DI RETE 2020

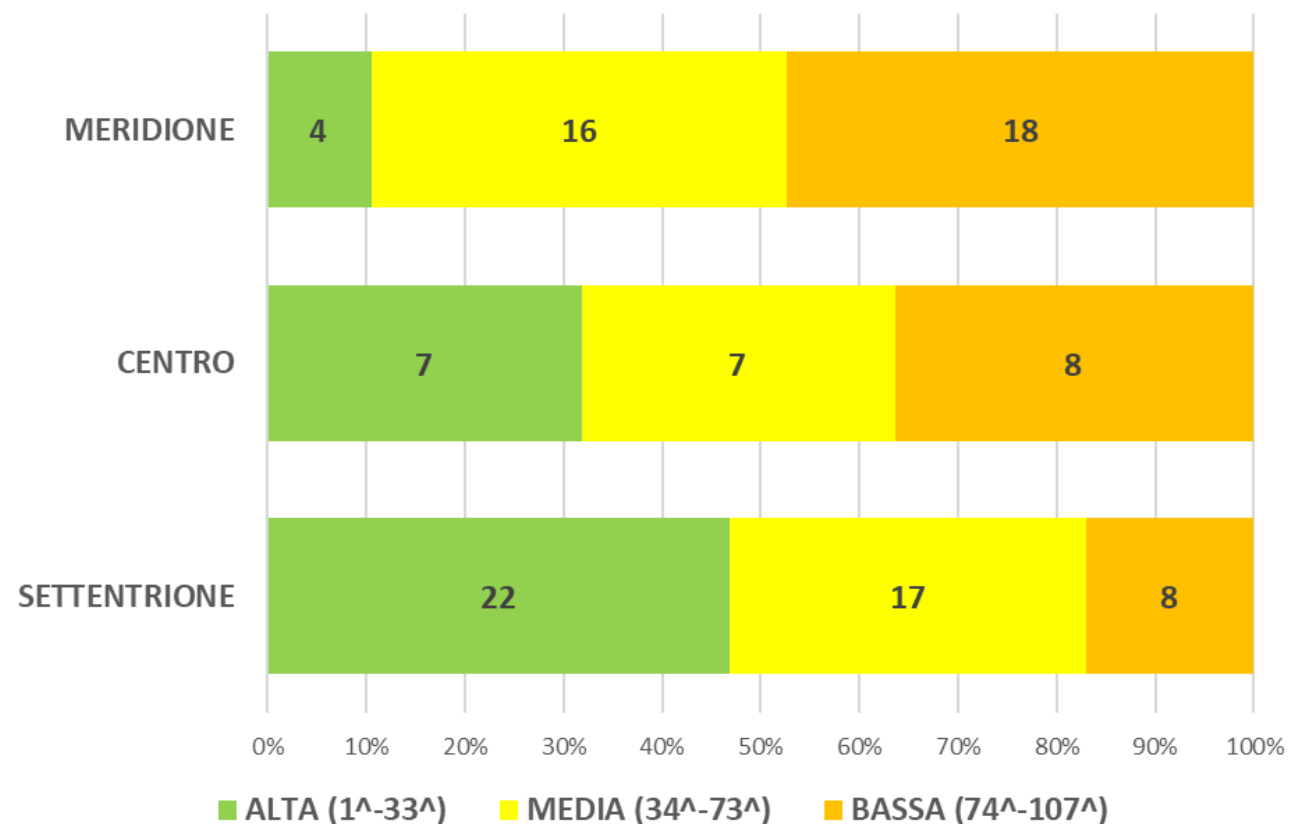


- ▶ Bolzano e Mantova guidano la graduatoria con la presenza della gamma completa delle tecnologie considerate.
- ▶ Cagliari è, anche in questo caso, l'unico capoluogo meridionale presente nella Top 10.
- ▶ Firenze, Roma e Venezia sono gli altri capoluoghi metropolitani presenti al vertice mentre Brescia, Modena, Trento, Perugia, Parma e Reggio Emilia completano il quadro dei non metropolitani.

LA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE

- ▶ Le differenze nella distribuzione per fasce delle tre ripartizioni sono molto nette.
- ▶ Oltre Cagliari solo tre capoluoghi meridionali raggiungono il primo terzile della classifica (Bari, Siracusa e Lecce). Anche la distribuzione dei capoluoghi centrali è decisamente meno positiva di quella del Nord.
- ▶ 8 capoluoghi metropolitani sono nella parte alta della classifica, 5 in quella intermedia e 1 in quella più bassa.

Fig. 8.3 Distribuzione dei comuni capoluogo per ripartizione geografica e posizione nella graduatoria IOT E TECNOLOGIE DI RETE (elab. FPA)



LE FONTI



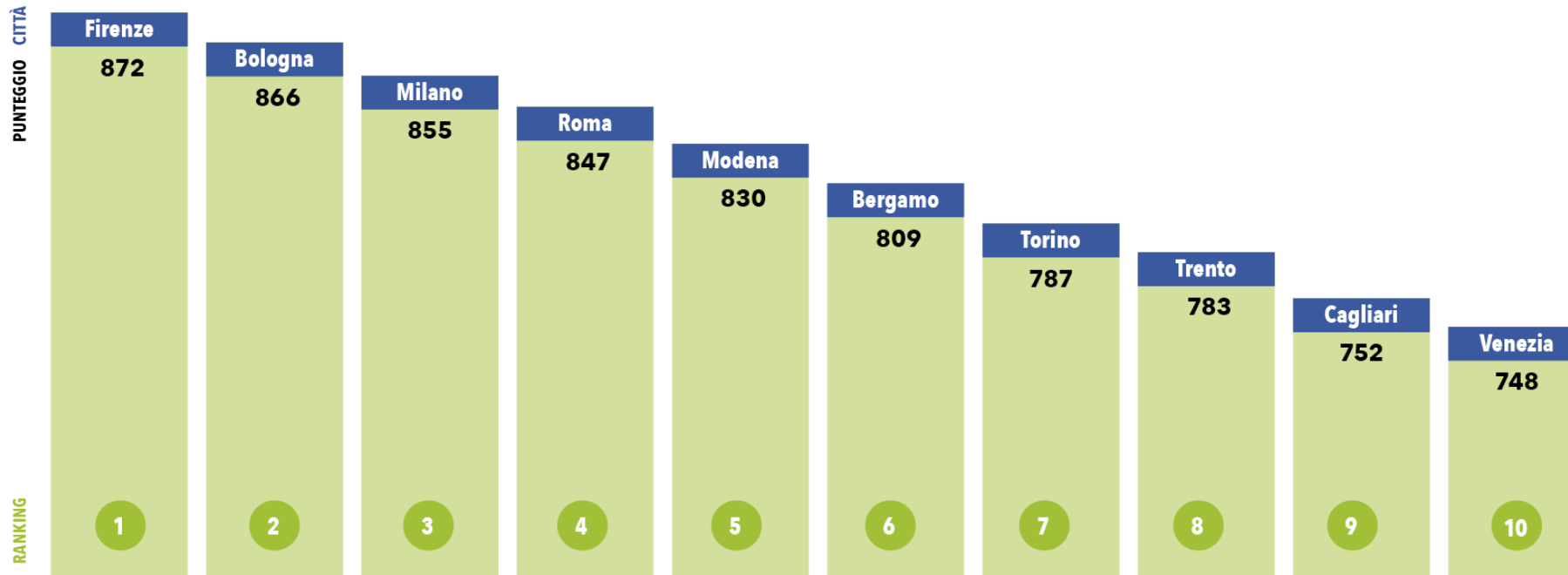
Costruire un indicatore quantitativo dei processi di implementazione di tecnologie, reti e sistemi intelligenti nelle città è, a tutt'oggi, estremamente difficile sia per la difficoltà di reperire dati uniformi e confrontarli sui singoli fenomeni sia per il carattere fortemente qualitativo di alcuni di essi. Tuttavia già dallo scorso anno FPA ha cominciato a sperimentare una metodologia di quantificazione che integra le informazioni ufficiali disponibili (Istat 2018) con l'effettuazione di specifiche rivelazioni almeno in alcuni degli ambiti interessati da queste trasformazioni: **illuminazione pubblica, raccolta dei rifiuti e gestione dei sistemi semaforici**. Ancorché parziali le informazioni ricostruite possono dare il senso degli andamenti e concorrere far considerare anche questo aspetto, sempre più importante, della trasformazione digitale delle città.

ICR 2020

**FPA - INDICE
DI TRASFORMAZIONE
DIGITALE 2020**

LA GRADUATORIA COMPLESSIVA

IL PRIMATO DELLE METROPOLI



- ▶ Firenze, Bologna, Roma e Milano guidano la classifica.
- ▶ Anche Torino, Cagliari e Venezia sono nella top 10.
- ▶ I capoluoghi metropolitani hanno certamente maggiori risorse economiche e professionali per gestire la trasformazione digitale. In questa circostanza hanno tendenzialmente dimostrato di saperle utilizzare accelerando processi che, in molti casi, erano già in corso.

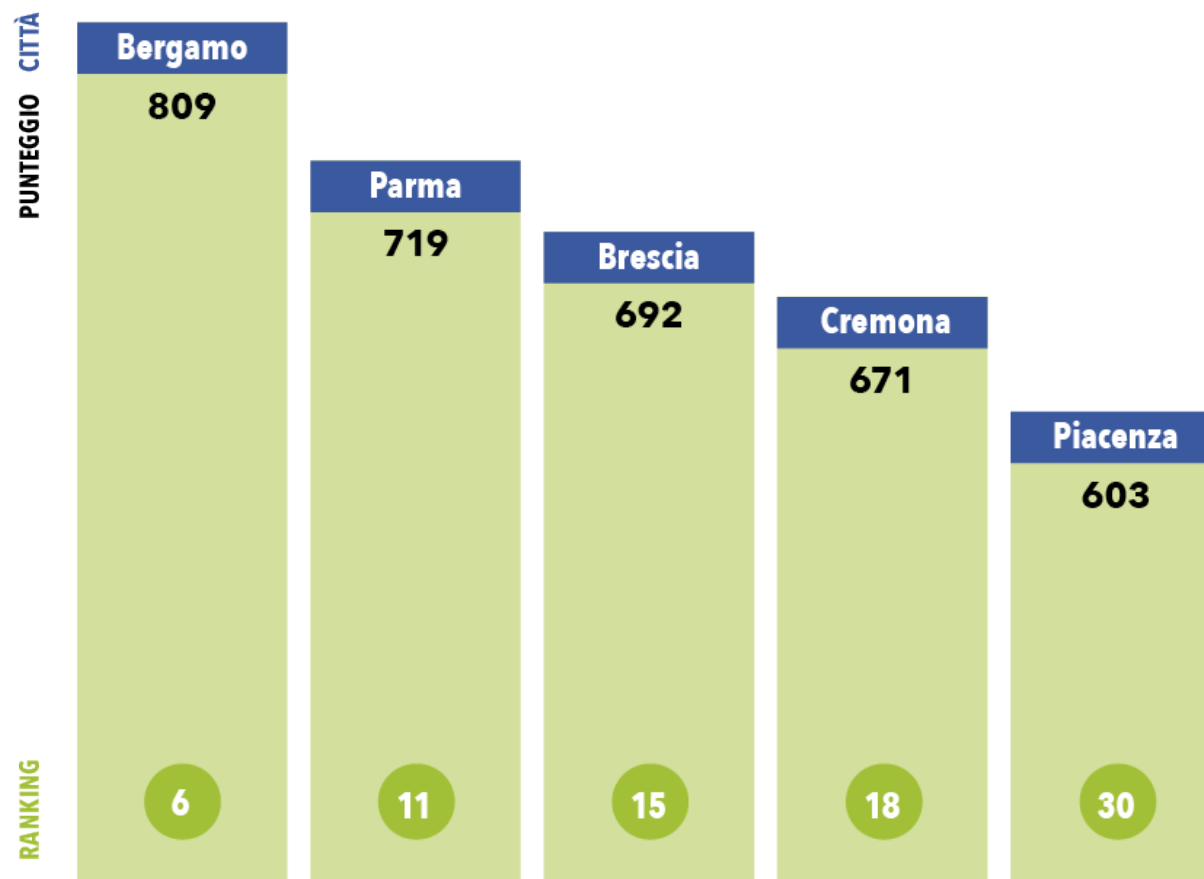
LA REAZIONE DI CHI HA SOFFERTO

5 tra le prime 7 città per incremento di decessi si collocano nelle prime 30 posizioni della graduatoria.

A Cremona il numero dei decessi tra febbraio e agosto ha superato la media dei cinque anni precedenti dell'85,0%, a Bergamo dell'82,7%, a Piacenza del 73,0%, a Brescia del 53,7% e a Parma del 49,0% (contro una media complessiva dei capoluoghi del 10,1%).

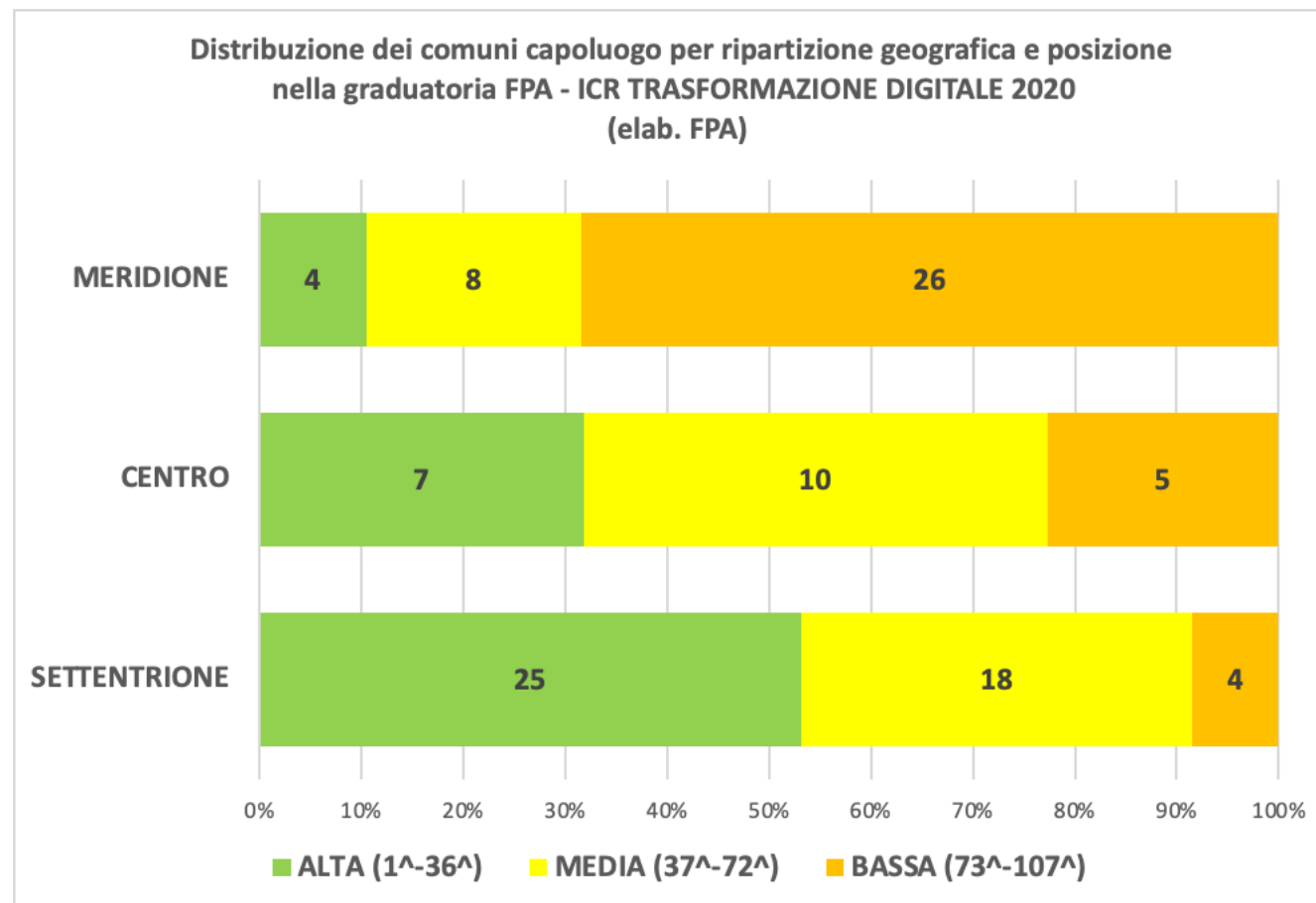
Ma queste, e altre città intermedie duramente colpite dalla pandemia, hanno saputo proseguire il loro percorso di trasformazione digitale utilizzando gli strumenti che avevano costruito negli scorsi anni e introducendone nuovi grazie anche alla cultura digitale accumulata negli anni precedenti.

Spesso sono state proprio le innovazioni digitali a consentire di gestire molte situazioni critiche limitandone l'impatto sulla cittadinanza e favorendo l'attivazione di risposte fondate sulla partecipazione dei cittadini e del tessuto associativo.



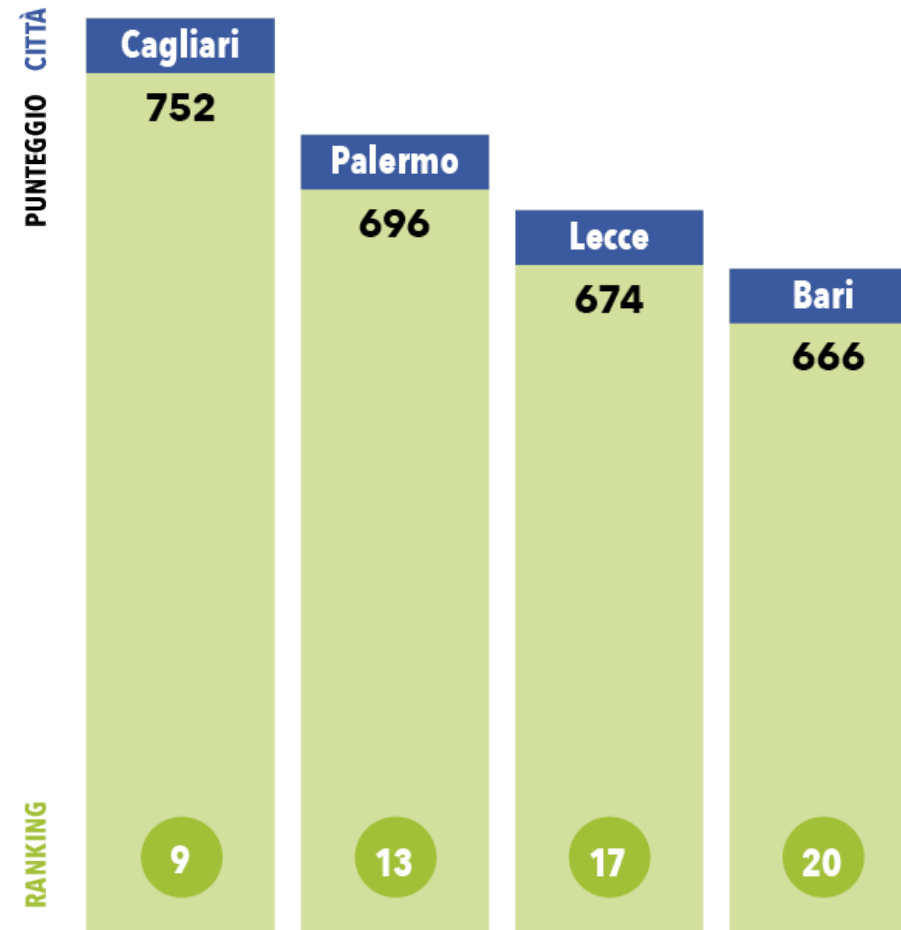
LE ECCELLENZE DEL MEZZOGIORNO

- Il complessivo ritardo del Mezzogiorno nei processi di trasformazione digitale continua ad essere molto pesante: i due terzi dei capoluoghi meridionali si collocano nel terzile più basso della graduatoria.



LE ECCELLENZE DEL MEZZOGIORNO

- ▶ I casi di Cagliari, Palermo, Bari e anche di una città intermedia come Lecce indicano tuttavia che l'innovazione può svilupparsi anche in contesti caratterizzati da livelli relativamente meno elevati di ricchezza e crescita economica.





Il processo di trasformazione digitale delle città italiane e delle loro amministrazioni non si è arrestato in questo anno terribile. Anzi per molti versi ha ricevuto una spinta all'accelerazione che ha consentito di superare resistenze organizzative e culturali.

- ▶ Sul versante della **digitalizzazione delle attività amministrative e del rapporto con i cittadini** il processo appare in larga misura avviato, anche se resta il tema delle disparità territoriali e delle aree deboli. Il problema cruciale che si pone oggi è quello della diffusione di una cultura digitale, sia all'interno delle amministrazioni (in termini di competenze e di organizzazione) sia tra i cittadini.

- ▶ Sul versante della **implementazione e interconnessione delle reti intelligenti, invece, siamo ancora ad una fase iniziale in cui molto, moltissimo, c'è da fare**; tanto dal punto di vista della comprensione delle opportunità esistenti quanto da quello della loro effettiva utilizzazione per condurre i centri urbani italiani anche oltre i modelli di *smart cities* verso quelli ancora più avanzati di *responsive ed adaptive cities* capaci di raccogliere e utilizzare al meglio le informazioni per la gestione dei servizi e la definizione delle scelte sugli assetti urbani che coinvolgano tutti gli attori disponibili.

- ▶ Le risorse disponibili per la *recovery* offrono la grande opportunità di adottare un piano per l'innovazione delle città italiane che consenta di intercettare la trasformazione tecnologica in corso proprio nel momento in cui dispiega pienamente le sue potenzialità.

LA GRADUATORIA

ICityRank 2020

RANKING 2020	COMUNE	PUNTEGGIO	RANKING 2020	COMUNE	PUNTEGGIO	RANKING 2020	COMUNE	PUNTEGGIO
1	FIRENZE	872	37	NAPOLI	582	73	Oristano	402
2	BOLOGNA	866	38	Ferrara	580	74	Siracusa	396
3	MILANO	855	39	Novara	578	75	Macerata	394
4	ROMA CAPITALE	847	40	Pordenone	574	76	Biella	387
5	Modena	830	41	Padova	571	77	Ragusa	386
6	Bergamo	809	42	Trieste	558	78	Andria	386
7	TORINO	787	43	Lodi	551	79	Ascoli Piceno	385
8	Trento	783	44	Arezzo	536	80	Imperia	380
9	CAGLIARI	752	45	Pesaro	533	81	Lucca	378
10	VENEZIA	748	46	Ancona	524	82	Varese	374
11	Parma	719	47	Verbania	524	83	Trapani	371
12	Reggio Emilia	712	48	Lecco	516	84	Brindisi	368
13	PALERMO	696	49	CATANIA	501	85	L'Aquila	368
14	Pavia	696	50	Terni	494	86	Potenza	366
15	Brescia	692	51	Asti	493	87	Cosenza	364
16	GENOVA	682	52	Cuneo	486	88	Caltanissetta	362
17	Lecce	674	53	Pescara	484	89	MESSINA	354
18	Cremona	671	54	Frosinone	478	90	Salerno	330
19	Prato	666	55	Matera	476	91	Fermo	327
20	BARI	666	56	Vercelli	464	92	Foggia	323
21	Pisa	660	57	Aosta	456	93	Savona	323
22	Verona	651	58	REGGIO CALABRIA	451	94	Teramo	322
23	Vicenza	651	59	Alessandria	449	95	Rieti	312
24	Bolzano	649	60	Sondrio	444	96	Benevento	309
25	Forlì	624	61	Massa	441	97	Isernia	307
26	Rimini	617	62	Pistoia	434	98	Vibo Valentia	304
27	Mantova	615	63	Gorizia	432	99	Catanzaro	297
28	Livorno	606	64	Latina	430	100	Taranto	276
29	Monza	606	65	Viterbo	422	101	Avellino	256
30	Piacenza	603	66	Grosseto	419	102	Caserta	242
31	Siena	601	67	Sassari	418	103	Carbonia	237
32	Ravenna	600	68	Belluno	418	104	Nuoro	226
33	Treviso	595	69	Como	416	105	Enna	223
34	Udine	584	70	Rovigo	411	106	Chieti	222
35	Perugia	583	71	Crotone	409	107	Agrigento	168
36	La Spezia	583	72	Campobasso	409			

SETTENTRIONE


CENTRO

MERIDIONE

IN LETTERE MAIUSCOLE
I "CAPOLUOGHI
METROPOLITANI"

IL RATING DELLA TRASFORMAZIONE DIGITALE

RATING	LIVELLO DIGITALIZZAZIONE	CITTA'							
AAA	MOLTO AVANZATA (10)	Firenze	Bologna	Milano	Roma Capitale				
		Modena	Bergamo	Torino	Trento	Cagliari	Venezia		
AA	AVANZATA (15)	Parma	Reggio E.	Palermo	Pavia	Brescia	Genova	Lecce	Cremona
		Prato	Bari	Pisa	Verona	Vicenza	Bolzano	Forlì	
A	DISCRETA (23)	Rimini	Mantova	Livorno	Monza	Piacenza	Siena	Ravenna	Treviso
		Udine	Perugia	La Spezia	Napoli	Ferrara	Novara	Pordenone	Padova
		Trieste	Lodi	Arezzo	Pesaro	Ancona	Verbania	Lecco	
BBB	INTERMEDIA (24)	Catania	Terni	Asti	Cuneo	Pescara	Frosinone	Matera	Vercelli
		Aosta	Reggio C.	Alessandria	Sondrio	Massa	Pistoia	Gorizia	Latina
		Viterbo	Grosseto	Sassari	Belluno	Como	Rovigo	Crotone	Campobasso
BB	AVVIATA (27)	Oristano	Siracusa	Macerata	Biella	Ragusa	Andria	Ascoli P.	Imperia
		Lucca	Varese	Trapani	Brindisi	L'Aquila	Potenza	Cosenza	Caltanissetta
		Messina	Salerno	Fermo	Foggia	Savona	Teramo	Rieti	Benevento
		Isernia	Vibo Valentia	Catanzaro					
C	CON RITARDI CRITICI (8)	Taranto	Avellino	Caserta	Carbonia	Nuoro	Enna	Chieti	Agrigento



DIGITAL CHECK UP: UNO STRUMENTO DI FPA PER SUPPORTARE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLE CITTÀ

- ▶ **DIGITAL CHECK UP** è un servizio agile offerto da FPA alle amministrazioni dei comuni capoluogo per conoscere nel dettaglio il proprio posizionamento nei vari aspetti del processo di trasformazione digitale ed individuare gli ambiti di intervento più importanti e le esperienze di riferimento più interessanti. Il servizio prevede:
 - ▶ La rapida elaborazione di un report customizzato sul posizionamento della città rispetto agli otto indicatori di ICR-TRASFORMAZIONE DIGITALE 2020 e delle singole variabili componenti.
 - ▶ La realizzazione di interviste in profondità con i responsabili dei diversi settori per verificare i dati emersi.
 - ▶ La presentazione, in un apposito webinar, dei risultati e delle indicazioni di intervento emerse.